Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 115

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 22 maggio 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950
registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1951
registro Presidenza n. 46, foglio n. 150

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

FINCATO Giovanni fu Bartolomeo e fu Guzzo Bernarda, da Enego (Vicenza), classe 1891, tenente colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente (*alla memoria*). — Prode ufficiale, già tre volte decorato della medaglia d'argento al valor militare, durante l'occupazione tedesca del Paese, organizzò tra i primi la resistenza armata nella zona di Verona. Affrontando per sè e per i familiari gravi privazioni e seri pericoli, animò la lotta con la fede e con l'esempio. Comandante clandestino della Piazza di Verona, dopo un anno di indifesa e coraggiosa attività, cadde nelle mani del nemico durante uno scontro nelle vicinanze della città. Ripetutamente interrogato e barbaramente seviziato per circa un mese, mantenne contegno fiero ed esemplare nulla rivelando sino a che il 6 ottobre 1944, dopo 16 ore di torture stoicamente affrontate, il suo nobile cuore cessò di battere. Il suo corpo, gittato nell'Adige, più non venne trovato, ma il suo spirito continuò a levarsi, animatore della lotta, per la Patria e per la libertà. — Zona di Verona, settembre 1943 ottobre 1944.

MACIOCCIO Ermanno fu Alfredo e fu Borelli Gaetana, da Lercara Friddi (Palermo), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane partigiano, si distingueva fino dagli inizi della lotta di liberazione per slancio entusiastico, per spirito di sacrificio, per decisione e coraggio ripetutamente e sicuramente affermati in numerosi combattimenti. Durante una azione di pattuglia, circondato dal nemico, alla intimazione di resa apriva il fuoco insieme ai suoi pochi uomini, infliggendo sensibili perdite. Ferito, si portava generosamente avanti per coprire con fuoco più efficace la ritirata ai compagni che avevano esaurito le munizioni. Nuovamente e gravemente colpito continuava a combattere trovando ancora la forza di lanciare una bomba a mano sugli avanzanti prima di venir inchiodato al suolo da una raffica nemica. — Cengio (Savona), 2 novembre 1944.

MEDAGLIA D'ARGENTO

GUERRA Emilio di Angelo, da Sampierdarena, classe 1905, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fino dagli inizi della lotta partigiana si distinse per alte capacità di animatore e di organizzatore e per opera costruttiva svolta con fermezza e decisione in circostanze particolarmente difficili e pericolose. Caduto in mani nemiche e lungamente e tormentosamente interrogato, mantenne fiero ed esemplare contegno, nulla rivelando. Portato davanti al plotone di esecuzione affrontò nobilmente la morte nel nome della Patria. — Passo del Turchino, 19 maggio 1944.

POLISCHI Stefano di Eliseo e di Portioli Maria, da Motteggiana (Mantova), classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane combattente della libertà si prodigò con entusiasmo fino dagli albori della lotta di liberazione ripetutamente distinguendosi per coraggio, per iniziativa e per decisione. Incaricato di portare un messaggio al comando partigiano di Bologna venne sorpreso dal nemico. Ingaggiò combattimento ed esaurite le munizioni, prima di cader in mani nemiche si preoccupò di distruggere il documento affidatogli. Lungamente e tormentosamente interrogato mantenne contegno esemplare nulla rivelando e nel nome della Patria affrontò da forte il martirio della forca. — Bologna, 23 agosto 1944.

RAVA Esiodo di Francesco e di Strocchi Francesca, da Cotignola (Ravenna), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo combattente della libertà diede ripetute e belle prove di coraggio e di entusiastica dedizione al dovere. Nel corso di un duro combattimento si comportò in modo esemplare mantenendo a lungo bloccato un obbligato passaggio sotto il preciso tiro della sua mitragliatrice. Gravemente colpito da una bomba tedesca, pronunciò prima di morire nobili parole e si spense abbracciato alla sua arma. — Canovaccia del Diavolo, 11 settembre 1944.

FARALLI Vannuccio fu Pasquale Natale, da Cortona (Arezzo), classe 1891, partigiano combattente. — Organizzatore ed animatore di alte capacità rendeva servizi particolarmente apprezzati alla causa partigiana. Nell'audace e generoso tentativo di impedire l'arresto di un compagno da parte delle SS. germaniche, cadeva nelle mani del nemico. Lungamente e barbaramente interrogato manteneva sino alla liberazione esemplare contegno, nulla rivelando. — Genova, settembre 1943 aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

ESPOSITO Michele fu Francesco, da La Spezia, classe 1907, marinaio, partigiano combattente (*alla memoria*). — Gravemente ferito ad un braccio nel corso di un duro combattimento persisteva nella lotta incurante delle atroci sofferenze. Sopravvenuta la cancrena e tardivamente sottoposto ad amputazione, manteneva contegno esemplare durante l'operazione, necessariamente fatta da sveglio, ed, ormai cosciente di dover morire, pronunciava ai compagni presenti nobili e patriottiche parole. — Zona di Barbaracco (Massa), 23 gennaio 1944.

GIURINI Mario fu Mario e di Andreina Giudici, da Pola, classe 1923, sottocapo marina, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante la lotta partigiana molto si distingueva per costanza, abnegazione e per intelligente e redditizia attività svolta in circostanze particolarmente difficili e pericolose. Caduto in mani nemiche manteneva esemplare contegno e, nel nome d'Italia, affrontava da forte il plotone di esecuzione. — Bologna, 23 settembre 1944.

FIONDO Aniello fu Salvatore e fu Pina Maria, da Sorrento, classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano, animatore capace e deciso, già più volte distintosi in combattimento, nel corso di un duro scontro ingaggiato di notte contro forze tedesche, reagiva con pronta decisione impegnandosi a distanza ravvicinata. Ferito continuava a combattere tenendo aperta ai suoi la via della ritirata sino a che cadeva sotto le baionette nemiche. — Codolo (Pontremoli), 15 aprile 1945.

FIOROT Dino di Giovanni e di Furlan Cesira, da Treviso, sottotenente fanteria complemento, partigiano combattente. — Sino dagli inizi della lotta partigiana si distingueva per capacità di animatore e di organizzatore, decisione, dedizione al dovere, audacia di combattente dimostrata in numerose contingenze e nello espletamento di difficili e pericolose missioni. — Zone di Treviso e di Padova, settembre 1943 aprile 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

FRIGO Armando di Giuseppe e di Pietrobelli Edvige, da Schio (Vicenza), classe 1920, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano, già altre volte provato in combattimento, nel corso di un duro rastrellamento si impegnava ripetutamente con tenace audacia contro le pattuglie nemiche. Ferito continuava a combattere sino a che cadeva da prode sul campo della lotta. — Zona di Vicenza, 1° dicembre 1944.

(2436)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1950, n. 1285.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Neve, nel comune di Gualtieri (Reggio nell'Emilia), della coadiutoria della Madonna di Loreto.

N. 1285. Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Guastalla in data 12 settembre 1946, col quale fu istituita nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Neve, nel comune di Gualtieri (Reggio nell'Emilia), la coadiutoria della Madonna di Loreto, e viene autorizzato l'erigendo beneficio coadiutorale stesso, ad accettare il legato disposto in suo favore da Ubaldina Rovesti Biacchi, consistente nel podere denominato « Naviglio » situato nella località « Codisotto » del comune di Gualtieri, valutato L. 1.900.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *maggio* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1950, n. 1286.

Autorizzazione all'Istituto Maestre Pie Venerini, con sede in Roma, ad accettare una donazione.

N. 1286. Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto Maestre Pie Venerini, con sede in Roma, viene autorizzato ad accettare la donazione di immobili per le finalità ed alle condizioni volute dai donanti signori Borgogelli Piercarlo fu Giovambattista, Del Vecchio Egidio fu Napoleone, Matteucci Scipione fu Adamo, Scarpellini don Antonio fu Guglielmo.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1951

LEGGE 29 marzo 1951, n. 327.

Disciplina della produzione e vendita di alimenti per la prima infanzia e di prodotti dietetici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai fini della presente legge sono considerati alimenti per la prima infanzia quelli che sostituiscono, in tutto o in parte, l'allattamento materno, e quelli che servono per lo svezzamento o per l'integrazione dell'alimentazione dell'organismo nel suo primo periodo di vita.

Sono considerati dietetici i prodotti ai quali, o per processo di lavorazione o per addizione di particolari sostanze, sono state conferite particolari e definite proprietà dietetiche.

Art. 2.

La produzione a scopo di vendita di alimenti della prima infanzia e di prodotti dietetici è subordinata all'autorizzazione dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, previo accertamento dei requisiti tecnico-igienici che saranno stabiliti dal regolamento per l'attuazione della presente legge.

Gli alimenti per la prima infanzia e i prodotti dietetici non possono essere messi in vendita se non corrispondono alle norme prescritte dal regolamento anche per quanto riguarda le caratteristiche dei recipienti e degli involucri, al fine di consentire la buona conservazione degli alimenti stessi e delle loro qualità dietetiche.

La vendita degli alimenti e prodotti suddetti è libera.

Art. 3.

Il rilascio della licenza di importazione dall'estero degli alimenti e dei prodotti di cui ai precedenti articoli è subordinato al preventivo nulla osta dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 4.

Coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge producono alimenti per la prima infanzia e prodotti dietetici dovranno chiedere l'autorizzazione di cui all'art. 2 nel termine che sarà stabilito dal regolamento.

Art. 5.

Chiunque produce o importa a scopo di vendita alimenti per la prima infanzia e prodotti dietetici senza le autorizzazioni previste nella presente legge, è punito con l'ammenda fino a lire cinquecentomila.

Con la stessa pena è punito chiunque produce o importa a scopo di vendita alimenti per la prima infanzia e prodotti dietetici non corrispondenti alle norme del regolamento o li pone in commercio o in vendita in recipienti o involucri con caratteristiche diverse da quelle prescritte, salvo che il fatto non costituisca reato secondo le norme del Codice penale.

In caso di condanna l'Alto Commissario può revocare l'autorizzazione o sospenderla per un periodo non superiore ad un anno.

In caso di recidiva specifica l'ammenda stabilita nei commi primo e secondo del presente articolo può essere aumentata fino al doppio.

Art. 6.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per l'industria ed il commercio, saranno emanate le norme regolamentari per la attuazione della presente legge, nel termine di quattro mesi dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 29 marzo 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PICCIONI — TOGNI — LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 18 maggio 1951, n. 328.

Attribuzioni e funzionamento degli organi delle Amministrazioni provinciali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le attribuzioni ed il funzionamento degli organi previsti dall'art. 1 della legge 8 marzo 1951, n. 122, sono regolati dalle norme del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, in quanto siano applicabili e non sia diversamente disposto con la legge medesima.

Alla denominazione di « Deputazione provinciale » s'intende sostituita quella di « Giunta provinciale ».

Art. 2.

Le norme contenute negli articoli 53 e 54 del decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1, sulla ricostituzione delle Amministrazioni comunali su base elettiva, si applicano anche per i Consigli provinciali.

Le attribuzioni conferite da tali norme al Consiglio comunale si intendono devolute al Consiglio provinciale; quelle conferite al sindaco si intendono devolute al presidente della Giunta provinciale.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 18 maggio 1951, n. 329.

Norme per la proroga della validità delle carte d'identità e di altri documenti di riconoscimento ai fini della identificazione degli elettori.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Ai fini della identificazione degli elettori in occasione delle elezioni comunali e provinciali sono validi anche:

a) le carte di identità e gli altri documenti di identificazione previsti dall'art. 41 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1951, n. 203, la cui validità sia scaduta, sempre che la data di scadenza non risalga ad oltre tre anni prima del giorno della elezione;

b) le tessere di riconoscimento rilasciate dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, purchè munite di fotografia e convalidate da un Comando militare;

c) le tessere di riconoscimento rilasciate dagli ordini professionali, purchè munite di fotografia.

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Varese.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Varese: Maccagno, Veddasca, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Varese: Maccagno, Veddasca, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2395)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Udine.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Udine: Sesto al Reghena, Roveredo in Piano, Maniago, Brugnera, Manzano, Moruzzo, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese, Premariacco, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Udine: Sesto al Reghena, Roveredo in Piano, Maniago, Brugnera, Manzano, Moruzzo, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese, Premariacco, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2394)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Pesaro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza ai lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 5 luglio 1950, concernente la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica di alcuni Comuni della provincia di Pesaro;

Considerata l'opportunità di concedere per la durata di altri novanta giorni il sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati di cui al predetto decreto Ministeriale;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di altri novanta giorni del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei Comuni di: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgopace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Casteldelci, Colbordolo, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratterosa, Frontino di Massa, Frontone, Gabicce, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Maiolo, Mercatello, Mercatino Conca, Mondavio, Mondolfo, Montebaroccio, Montecalvo in Foglia, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Novalfeltria, Orciano di Pesaro, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, San Co-

stanzo, San Giorgio di Pesaro, San Leo, San Lorenzo in Campo, Sant'Agata Feltria, Sant'Angelo in Lizzola, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2391)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Pavia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Pavia: Bressana Bottarone, Lungavilla, Pinarolo, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Pavia: Bressana Bottarone, Lungavilla, Pinarolo, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2390)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Padova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Padova: Agna, Arquà, Barbona, Brugine, Cartura, Casale Scodosia, Castelbaldo, Correzzola, Curtarolo, Lozzo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Sant'Urbano, Stanghella, Baone, Camposammartino, Candiana, Carceri, Carmignano, Cinto Euganeo, Galzignano, Grantorto, Legnaro, Limena, Maserà, Masi, Monselice, Noventa, Piacenza d'Adige, Polverara, Ponte San Nicolò, San Pietro Viminaro, Santa Giustina in Colle, Sant'Angelo di Piove, Sant'Elena d'Este, Solesino, Teolo, Terrassa, Torreglia, Vighizzolo d'Este, Vigonza, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria

e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Padova: Agna, Arquà, Barbona, Brugine, Cartura, Casale Scodosia, Castelbaldo, Correzzola, Curtarolo, Lozzo, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Sant'Urbano, Stanghella, Baone, Camposammartino, Candiana, Carceri, Carmignano, Cinto Euganeo, Galzignano, Grantorto, Legnaro, Limena, Maserà, Masi, Monselice, Noventa, Piacenza d'Adige, Polverara, Ponte San Nicolò, San Pietro Viminaro, Santa Giustina in Colle, Sant'Angelo di Piove, Sant'Elena d'Este, Solesino, Teolo, Terrassa, Torreglia, Vighizzolo d'Este, Vigonza, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter usufruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2388)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Trapani.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Trapani: Trapani, Marsala, Alcamo, Mazzara del Vallo, Pantelleria, Erice, Campobello di Mazara, Castelvetrano, Salemi, Paceco, Partanna, Castellammare del Golfo, Calatafimi, Favignana, Santa Ninfa, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Trapani: Trapani, Marsala, Alcamo, Mazzara del Vallo, Pantelleria, Erice, Campobello di Mazara, Castelvetrano, Salemi, Paceco, Partanna, Castellammare del Golfo, Calatafimi, Favignana, Santa Ninfa, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2393)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Piacenza: Alseno, Bettola, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Caorso, Castelsangiovanni, Castelvetro, Fiorenzuola, Gropparello, Lugagnano, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Sarmato, Vigolzone, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica dei lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Piacenza: Alseno, Bettola, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Caorso, Castelsangiovanni, Castelvetro, Fiorenzuola, Gropparello, Lugagnano, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Sarmato, Vigolzone, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(2392)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1951.

Proroga del termine per l'applicazione del segnalatore acustico a suono speciale per autobus in servizio pubblico di linea.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 110 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'art. 58, primo capoverso, e l'art. 114 delle norme predette;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1950, n. 1780, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 25 maggio 1950;

Considerato che il 25 maggio p. v., scadrà il termine fissato con l'art. 4 del decreto Ministeriale 10 aprile 1950, n. 1780, sopracitato;

Considerato che solamente da pochi mesi l'industria nazionale ha iniziato la produzione dei segnalatori acustici speciali di cui al decreto stesso, per cui risulta opportuno, per non intralciare il regolare funzionamento delle autolinee, concedere una congrua proroga del termine suddetto allo scopo di consentire che le installazioni di detti apparecchi vengano effettuate gradualmente in occasione dei normali turni di revisione degli autobus;

Decreta:

Il termine di cui all'art. 4 del decreto Ministeriale 10 aprile 1950 sopracitato è prorogato fino al 31 dicembre 1951.

Roma, addì 14 maggio 1951

Il Ministro per i trasporti
CAMPILLI

Il Ministro per i lavori pubblici
ALDISIO

(2460)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 20 gennaio 1951.

Proroga della gestione commissariale del comune di Giungano (Salerno).

Relazione illustrativa al decreto di proroga della gestione commissariale del comune di Giungano.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 ottobre 1950, veniva sciolto il Consiglio comunale di Giungano, e nominato un commissario straordinario al Comune, nella persona del ragioniere di prefettura Pietro Sabatino.

Tale provvedimento era conseguente alla prolungata inerzia dei componenti la civica amministrazione, i quali, benchè ripetutamente invitati a provvedere alle più vitali esigenze del Comune, si astenevano da mesi da ogni attività deliberativa, a seguito di contrasti sorti fra i due gruppi antagonistici creatisi in seno all'Amministrazione stessa.

Fin dall'inizio della sua gestione, il commissario ha dovuto affrontare gli innumerevoli problemi connessi al funzionamento della civica azienda, la cui attività era rimasta paralizzata per la prolungata inerzia dei suoi amministratori.

Particolare cura il commissario ha dedicato al risanamento della finanza locale, e alla riorganizzazione dei vari servizi municipali, il cui funzionamento risentiva sensibilmente della stasi amministrativa.

Per consentirgli di portare a termine tale opera di riorganizzazione e di avviare a soluzione i numerosi problemi, si è rilevata pertanto la necessità che i poteri del commissario siano prorogati.

Ho pertanto disposto, con decreto in data odierna, ai sensi dell'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148 e 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la proroga per tre mesi della gestione commissariale del citato Comune.

Salerno, addì 20 gennaio 1951

Il prefetto: LI VOTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 3 ottobre 1950, con il quale si disponeva lo scioglimento del Consiglio comunale di Giungano e la nomina di un commissario straordinario al Comune;

Considerato che detto commissario ha assunto l'ufficio il 26 ottobre 1950, per cui il 26 corrente mese viene a scadere il periodo di tre mesi previsto per le gestioni commissariali dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1945, n. 148;

Ritenuta la opportunità di prorogare i poteri del commissario per esigenze amministrative, ed in particolare per consentirgli di portare a termine l'opera intrapresa per la normalizzazione dei servizi municipali;

Visto il citato art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, e l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Giungano è prorogata, per i motivi suddetti, di tre mesi.

Salerno, addì 20 gennaio 1951

Il prefetto: LI VOTI

(2283)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 23 marzo 1951.

Disciplina della produzione del catgut per uso chirurgico.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuta l'opportunità di sottoporre a particolare regolamentazione, ai fini sanitari, la produzione ed il commercio del catgut per uso chirurgico;

Considerato che ai fini suindicati occorre sottoporre all'obbligo della registrazione e del controllo preventivo di Stato, partita per partita, il prodotto anzidetto;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 180 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 18 giugno 1905, n. 407;

Decreta:

Art. 1.

Il catgut per uso chirurgico sia di produzione nazionale che di provenienza estera è sottoposto all'obbligo della registrazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 180 e seguenti del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934.

Art. 2.

La produzione ed il commercio delle singole partite di catgut sono subordinate al controllo preventivo di Stato da eseguirsi dall'Istituto superiore di sanità su campioni prelevati presso le ditte produttrici o importatrici, con le modalità di cui agli articoli 14 e seguenti del regio decreto 18 giugno 1905, n. 407.

Art. 3.

Le ditte produttrici, prima di porre in commercio qualsiasi partita del prodotto di cui all'art. 1, dovranno chiedere con domanda in bollo, diretta all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e presentata al prefetto della Provincia, che ne sia eseguito il controllo da parte dell'Istituto superiore di sanità. Alla domanda in competente bollo, dovrà essere unita la quietanza comprovante il versamento nella Sezione della tesoreria provinciale della somma di L. 5000, per le spese di controllo.

Art. 4.

Il prefetto, ricevuta la domanda disporrà il prelevamento dei campioni nei modi prescritti dall'art. 15 del regolamento 18 giugno 1905, n. 407, ed il loro immediato invio all'Istituto superiore di sanità, informandone contemporaneamente l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, cui sarà trasmessa copia della domanda anzidetta.

In base ai risultati favorevoli delle analisi l'Alto Commissario autorizzerà la vendita di ciascuna partita dei prodotti controllati e richiederà l'apposizione nei recipienti che li contengono delle indicazioni prescritte dall'art. 6 del regolamento succitato.

Art. 5.

Per i prodotti fabbricati all'estero, le ditte richiedenti la registrazione dovranno nella domanda al prefetto fornire oltre le indicazioni di cui all'art. 6 del regolamento 18 giugno 1905, n. 407, anche la prova che i prodotti sono stati controllati all'estero con garanzie equivalenti a quelle stabilite per i corrispondenti prodotti nazionali.

Per i prodotti da introdurre nella Repubblica, già distribuiti in dose, ogni recipiente dovrà portare il contrassegno del controllo ufficiale ed un numero progressivo apposto dall'Istituto produttore al fine di accertare prontamente la provenienza di ciascuna dose.

Della distribuzione in dose sarà presa nota negli appositi registri e nei modi indicati dagli articoli 15, 16 e 18 del regolamento anzidetto.

Art. 6.

Per i prodotti fabbricati all'estero, dove non si effettua il controllo di Stato, l'Istituto richiedente dovrà indicare nella domanda corredata dalla quietanza dell'eseguito pagamento di cui all'art. 3 il luogo dove si obbliga a tenere in deposito i prodotti importati, in guisa che ogni partita di questi possa essere sottoposta al controllo obbligatorio che sarà eseguito con le stesse modalità per i prodotti nazionali corrispondenti.

Art. 7.

Il prefetto provvederà all'istruttoria delle domande indicate nell'art. 3 ed accertato l'adempimento delle prescrizioni contenute nel presente decreto e nel regolamento 18 giugno 1905, n. 407, invierà le istanze all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica con informazioni circa il funzionamento in linea tecnica dell'Istituto richiedente.

Il prefetto provvederà egualmente all'istruttoria delle domande di cui al predetto art. 6 disponendo, come anche nel caso precedente, il prelevamento dei campioni ed il loro invio all'Istituto superiore di sanità nei modi indicati dall'art. 4.

Art. 8.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 23 marzo 1951

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
COTELLESSA

Il Ministro per le finanze
VANONI

(2409)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai e braccianti, con sede in Rive Vercellese e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1951, la Società cooperativa di produzione e lavoro fra operai e braccianti, con sede in Rive Vercellese, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore il sig. Armando Albertini, segretario del comune di Rive Vercellese.

(2357)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « San Carlo », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1951, la Società cooperativa di consumo « San Carlo », con sede in Napoli, costituita con atto del notaio Fortunato in Napoli, in data 4 giugno 1945, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(2302)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Compagnia internazionale Record », con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 maggio 1951, i poteri conferiti all'avv. Umberto Cipriani, commissario della Società cooperativa « Compagnia internazionale Record », con sede in Roma, sono stati prorogati fino al 30 giugno 1951.

(2297)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959)

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 46.

In applicazione dell'art. 9 del decreto Ministeriale 22 dicembre 1949 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1959).

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha denunziato lo smarrimento	Capitale nominale
				Lire
Serie A	583581	Tesoreria provinciale di Genova	Tamagno Serafina fu Giacomo in Traverso, dom. a Busalla, largo Italia n. 9 (Genova)	5.000
» A	583582	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	583583	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	583584	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	583585	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	583586	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174903	Tesoreria provinciale di Trieste	Jordan Nero fu Luigi, dom. a Trieste in via Commerciale n. 30	5.000
» A	174904	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174905	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174906	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174907	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174908	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174909	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174910	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174911	Come sopra	Come sopra	5.000
» A	174912	Come sopra	Come sopra	5.000
» B	1208887	Tesoreria provinciale di Torino	Gobetti Pace di Domenico, dom. a Brandizzo (Torino) in via Torino n. 34	10.000
» B	1208888	Come sopra	Come sopra	10.000
» B	1208889	Come sopra	Come sopra	10.000
» B	1203620	Come sopra	Niclot Costanza di Michele, dom. a Lanzo Torinese (Torino)	10.000
» B	1203621	Come sopra	Come sopra	10.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 18 aprile 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1977)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 114

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 22 maggio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	62',86	Borsa di Palermo	624,86
» Firenze	624,89	» Roma	624,84
» Genova	624,87	» Torino	624,87
» Milano	624,86	» Trieste	624,86
» Napoli	624,85	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 22 maggio 1951

Rendita 3,50 % 1906	70,075
Id. 3,50 % 1902	68,75
Id 3 % lordo	44,40
Id. 5 % 1935	96,75
Redimibile 3,50 % 1934	73,45
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,25
Id. 5 % (Ricostruzione	90,40
Id. 5 % 1936	90,90
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,175
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,75

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 22 maggio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Varese

Con decreto n. 2993 del Ministro per i lavori pubblici in data 16 maggio 1951, l'ing. Luigi Ronza è stato confermato nell'incarico di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Varese.

(2417)

Sostituzione del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Rieti e conferma in carica del vice presidente.

Con decreto n. 2825 del Ministro per i lavori pubblici in data 16 maggio 1951, l'avv. Angelo Mazza è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Rieti in sostituzione del dott. Ferruccio D'Orazi, decaduto dalla carica per quadriennio compiuto e conferma del geom. Bruno Leoncini a vice presidente del detto ente.

(2418)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso ad un posto di professore straordinario di astronomia e geodesia nel personale civile insegnante dell'Istituto idrografico di Genova.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 16 maggio 1932, n. 595, che reca norme riguardanti il personale civile insegnante dell'Accademia navale;

Visto il regio decreto 15 ottobre 1936, n. 2135, che approva il regolamento sull'ordinamento, avanzamento e stato giuridico del personale civile insegnante e di gabinetto dell'Accademia navale;

Visto il regio decreto 16 maggio 1940, n. 771, che apporta modifiche al suddetto regolamento;

Visto il regio decreto 1° febbraio 1940, n. 187, che estende al personale civile insegnante dell'Istituto idrografico le disposizioni del regolamento sul personale civile insegnante della Accademia navale;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, che riforma il regio decreto 21 agosto 1921, n. 1312, concernente disposizioni a favore degli invalidi di guerra;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 luglio 1947, n. 800, che riguardano la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, circa i requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 116, che precisa le ricompense al valore militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerenze di guerra;

Visto il regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, circa la ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;

Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, concernente la estensione a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale delle provvidenze a favore degli invalidi e orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante l'applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 19 agosto 1948, n. 1180, che estende ai mutilati ed invalidi ed ai congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, i benefici e le provvidenze spettanti ai mutilati ed agli invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi, agli orfani ed ai congiunti dei caduti della guerra 1940-43 delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente;

Visto il regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, che equipara i legionari fiumani agli ex combattenti;

Vista la legge 26 luglio 1939, n. 1397, concernente norme a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa orientale le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 1948, n. 241, concernente l'equiparazione ai combattenti di coloro che hanno partecipato alla guerra di liberazione nelle formazioni non regolari;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, nonchè l'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27, concernente il riconoscimento di qualifiche partigiane e delle qualifiche di reduce dalla deportazione e dall'internamento;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, riguardante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, che reca provvedimenti per l'incremento demografico, convertito con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939, n. 1;

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, concernente il computo dei limiti di età nei confronti dei concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, circa norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impieghi ed in particolare l'art. 5 di esso;

Visti i decreti legislativi 21 novembre 1945, n. 722 e 5 agosto 1947, n. 778, riguardanti provvidenze economiche a favore dei dipendenti statali nonchè le leggi 12 aprile 1949, n. 149 e 11 aprile 1950, n. 130;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, che eleva di cinque anni il limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Vista la autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 1951, n. 2430/12106-2-10;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso ad un posto di professore straordinario di astronomia e geodesia nel personale civile insegnante dell'Istituto idrografico di Genova col trattamento economico previsto per il grado 7° (gruppo *A*) dell'ordinamento gerarchico dello Stato.

Il concorso è per titoli. La Commissione giudicatrice, valuterà, mediante coefficienti numerici, i titoli esibiti dai concorrenti, dando però, in ogni caso, preferenza alle lauree conseguite presso le Università della Repubblica nei confronti di quelle equipollenti conseguite presso le Università estere e, a parità di altre condizioni, ai titoli relativi ad insegnamenti effettuate presso Università italiane od altri Istituti superiori.

La Commissione, nello stabilire la graduatoria, terrà conto del voto di laurea, della eventuale libera docenza, delle pubblicazioni di carattere scientifico, degli eventuali insegnamenti tenuti dagli aspiranti presso Università italiane od altri Istituti superiori.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice del concorso di richiedere ai concorrenti una prova dell'attitudine didattica e, occorrendo, anche una prova pratica.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32 e corredate dai necessari documenti dovranno essere trasmesse al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili ed affari generali Divisione personali civili Sezione 2ª), e pervenire non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro preciso recapito ed elencare i documenti annessi alle domande stesse.

Le domande degli invalidi di guerra debitamente documentate dovranno pervenire al Ministero per il tramite della sede centrale dell'Opera nazionale per la protezione degli invalidi di guerra, la quale dovrà unire il certificato di invalidità agli effetti della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Al concorso non sono ammesse le donne.

Art. 3.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita dal quale risulti che alla data del presente decreto l'aspirante non ha oltrepassato i 45 anni di età. Per coloro che furono colpiti dalle leggi razziali, non verrà computato agli effetti del limite di età anzidetto, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del presente bando già rivestano la qualifica di impiegato civile statale di ruolo.

2. Certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del Comune di residenza legalizzato dal prefetto.

3. Certificato generale del casellario giudiziale, legalizzato dal Procuratore della Repubblica;

4. Certificato di buona condotta morale, civile e politica, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno, legalizzato dal prefetto.

In caso di residenza per un tempo minore occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

5. Estratto matricolare del servizio militare o certificato dell'esito di leva per coloro che non abbiano prestato servizio militare.

Gli ufficiali in congedo produrranno copia dello stato di servizio militare debitamente regolarizzato e annotato delle eventuali benemerenze di guerra Coloro che abbiano partecipato alle operazioni militari della guerra 1915-18, alle operazioni svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, alle operazioni di guerra nel conflitto 1940-43 e i combattenti della guerra di liberazione, presenteranno, inoltre, rispettivamente, la dichiarazione integrativa, ai sensi delle circolari n. 588 del giornale militare ufficiale del 1922, n. 427 del giornale militare del 1937, oppure la dichiarazione di cui alla circolare n. 0035000-1 in data 26 maggio 1942 dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Coloro che abbiano appartenuto o appartengono alla marina o all'aeronautica, dovranno presentare la dichiarazione prevista dalla circolare 25 maggio 1942, n. 28957, dello Stato Maggiore della Marina e della circolare 1° luglio 1942, n. 2-4920 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica e successive integrazioni.

I partigiani combattenti dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica ai sensi dei decreti luogotenenziali 21 agosto 1945, n. 518 e 14 febbraio 1946, n. 27.

I mutilati od invalidi della guerra 1915-18, della guerra 1940-43, della guerra di liberazione o della campagna in Africa orientale italiana dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 — in qualunque categoria di invalidità rientrino — dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante un certificato modello 69, rilasciato dall'Amministrazione del tesoro — Pensioni di guerra — oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale della Opera nazionale invalidi di guerra (vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa), in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai sensi dell'art. 17 del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92 e successive estensioni.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi delle campagne predette dovranno dimostrare la loro qualità, i primi, mediante certificato, su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri, con la esibizione della dichiarazione modello 69 rilasciata dall'Amministrazione del tesoro — Pensioni di guerra — al nome del padre del candidato, oppure con certificato, in carta da bollo, del sindaco del Comune di residenza redatto sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I reduci dalla prigionia produrranno una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro qualità, munita dell'annotazione che nulla risulta a loro carico nei riguardi del comportamento da essi tenuto all'atto della cattura e durante il periodo della prigionia.

La qualità di reduce dalla deportazione dovrà risultare da attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

I civili assimilati ai prigionieri di guerra dovranno produrre i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

6. Diploma di laurea universitaria in matematica e fisica o scienze matematiche o fisiche o scienze geologiche. Oltre ai titoli espressamente indicati di sopra potranno essere validi, per l'ammissione al concorso, tutti gli altri titoli, quali erano stati rilasciati dalle Università ed Istituti superiori anteriormente all'applicazione del regio decreto 28 novembre 1935, numero 2044, modificato dal regio decreto 7 maggio 1936, n. 882, sempre chè ai fini dell'ammissione al concorso di cui trattasi siano da ritenere equipollenti ai detti titoli espressamente specificati. Nei casi dubbi deciderà il Ministro, con giudizio insindacabile.

Si richiede il titolo originale o copia autentica di dette lauree; non saranno ritenuti sufficienti i certificati, a meno che non si dimostri l'impossibilità di presentare detti titoli originali o copie autentiche di lauree perchè distrutti o dispersi per ragioni direttamente o indirettamente collegate alle vicende belliche. In questo caso il certificato della università presso la quale fu conseguito il chiesto titolo di studio dovrà essere debitamente vistato.

7. Certificato attestante i punti riportati negli esami speciali universitari;

8. Fotografia di data recente del candidato con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario del quale, in tal caso, dovranno essere segnalati gli estremi.

9. Tutte le pubblicazioni inerenti all'attività scientifica e didattica dei candidati nonchè i documenti attestanti l'eventuale servizio precedentemente prestato nell'insegnamento.

Le suddette pubblicazioni dovranno essere stampate e presentate, possibilmente in cinque copie;

10. I candidati coniugati dovranno presentare il certificato di matrimonio, mentre coloro che abbiano figli viventi dovranno presentare anche lo stato di famiglia.

11. Ogni altro documento comprovante eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina.

Art. 4.

La domanda e i documenti devono essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati. Quelli indicati ai numeri 2, 3 e 4 dell'art. 3 devono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Non saranno ammessi al concorso coloro che non abbiano conseguito i titoli richiesti prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande a coloro che, avendo partecipato a due precedenti concorsi per lo stesso ruolo, non abbiano conseguita l'idoneità.

Saranno respinte le domande pervenute oltre il termine stabilito dall'art. 2.

Gli aspiranti che provino con la copia del foglio matricolare di servizio di essere impiegati di ruolo in servizio attivo civile in una Amministrazione dello Stato o ufficiali delle Forze armate dello Stato in servizio permanente effettivo (ad esclusione quindi degli ufficiali di complemento), potranno esimersi dal presentare i documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4 e 8, salvo sempre al Ministero il diritto di chiederne l'esibizione.

I candidati che dimostrino di trovarsi in servizio militare potranno presentare in termine la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti almeno dieci giorni prima dell'inizio dell'esame dei titoli o della eventuale prova pratica la cui data sarà loro comunicata dal Ministero, mentre quelli residenti all'estero potranno presentare in tempo utile la domanda di ammissione, riservandosi di produrre i documenti richiesti entro il termine di trenta giorni dopo la scadenza normale.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito della età che deve sussistere alla data del presente bando di concorso.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Il candidato dovrà godere di una sana e robusta costituzione fisica ed essere esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Tale attitudine fisica sarà accertata presso l'Istituto idrografico in un giorno da stabilirsi dal presidente della Commissione ed in ogni caso prima della compilazione della graduatoria mediante visita medica inappellabile eseguita da due ufficiali medici della Marina militare.

Da tale visita medica saranno esentati i concorrenti invalidi di guerra i quali verranno sottoposti a visita sanitaria dal Collegio medico di cui all'art. 30 del regolamento approvato con regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, riguardante l'applicazione della legge 21 agosto 1921, n. 1312, per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Il Ministero ha facoltà insindacabile di non ammettere al concorso quell'aspirante che, indipendentemente dal certificato di buona condotta e dal certificato generale penale, stimasse opportuno, per qualsiasi motivo, di non assumere in qualità di insegnante in un Istituto militare.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal Ministero della difesa-Marina, di concerto con quello della pubblica istruzione, e sarà così composta:

un ufficiale ammiraglio, presidente;

due professori di ruolo dell'Istituto idrografico o della Accademia navale, membri;

due professori ordinari di università, membri;

un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della difesa-Marina, di grado 7°, segretario senza voto.

I due membri professori ordinari di università saranno scelti fra i cultori delle materie per le quali è indetto il concorso; tuttavia, un commissario potrà essere scelto anche fra i cultori di discipline affini.

I lavori della Commissione giudicatrice procederanno in conformità di quanto è stabilito dall'art. 7 del regolamento approvato con regio decreto 15 ottobre 1936, n. 2135.

A parità di merito saranno osservate le preferenze di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive disposizioni vigenti.

Art. 7.

Il vincitore del concorso viene nominato, con decreto Ministeriale, professore straordinario ed è in obbligo di assumere servizio nel termine stabilito, ritenendosi rinunciatario in caso di inadempimento.

Qualora la nomina cada su persona che già ricopre il posto di professore di ruolo in un istituto di istruzione superiore, questi conserva il grado e l'anzianità che occupa al momento della nomina. I professori straordinari possono essere dispensati in qualunque momento dall'ufficio con decreto del Ministero della difesa-Marina, su proposta motivata della Direzione dell'istituto idrografico.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° aprile 1951

Il Ministro PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1951
Registro n. 5, *foglio n.* 249. — CILLO

(2381)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a cattedre universitarie (termini per la presentazione delle domande, dei documenti e delle pubblicazioni).

Nel decreto Ministeriale 23 aprile 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 26 aprile 1951, la dizione « decreto Ministeriale 20 febbraio 1951 » di cui alla intitolazione, alle premesse e al dispositivo del decreto medesimo, va sostituita con quella « decreto Ministeriale 26 febbraio 1951 », tale essendo la data del provvedimento, con cui sono stati indetti i concorsi a cattedre universitarie, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 1951.

La medesima rettifica deve intendersi apportata all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 30 aprile 1951.

Resta pertanto fermo che il termine per la presentazione di domande e documenti, per la partecipazione ai concorsi a cattedre universitarie indetti con decreto Ministeriale 26 febbraio 1951, è fissato al 31 maggio 1951, mentre è prorogato a tutto il 30 giugno 1951 il termine per la presentazione delle pubblicazioni.

Ai candidati residenti all'estero, fermo restando il termine del 31 maggio 1951 per la presentazione della domanda, è data facoltà di presentare documenti, titoli e pubblicazioni entro il 15 luglio 1951.

(2465)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per titoli a trecento posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 12 aprile 1947.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto Ministeriale 12 aprile 1947, col quale venne indetto un concorso per titoli a trecento posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1947, col quale venne prorogato al 7 gennaio 1948, il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso predetto;

Visti i decreti Ministeriali 10 giugno 1947 e 22 settembre 1949, con i quali sono stati nominati i componenti ed il segretario della Commissione giudicatrice;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e considerato che su un totale di quattromilatrecentosette posti di organico nel ruolo della carriera dei procuratori delle tasse e delle imposte indirette sugli affari soltanto settantuno posti risultano coperti da invalidi di guerra;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento e della valutazione dei titoli;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei nel concorso per titoli a trecento posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 12 aprile 1947:

1. Posizione n. 344. Chiaravalloti Giuseppe fu Michele, combattente, punti 58,7550;
2. Posizione n. 477. Daniele Mario di Domenico, combattente, punti 56,0390;
3. Posizione n. 1217. Panizzi Sidrico di Luigi, combattente, punti 55,4703;
4. Posizione n. 909. Lava Pietro fu Pietro, combattente, punti 53,6005;
5. Posizione n. 409. Corallo Domenico di Carmelo, combattente, punti 53,4710;
6. Posizione n. 123. Bello Antonio fu Ilario, combattente, punti 53,3390;
7. Posizione n. 805. Gionfriddo Pasquale di Michele, combattente, punti 52,2940;
8. Posizione n. 1425. Russo Francesco fu Domenico, combattente, punti 52,1440;
9. Posizione n. 931. Libertino Giuseppe di Francesco Giuseppe, combattente, punti 52,0521;
10. Posizione n. 1198. Pajano Vito Giuseppe di Alfonso, combattente, punti 51,3130;
11. Posizione n. 426. Costanzo Giuseppe di Salvatore, combattente, punti 51,3000;
12. Posizione n. 1468. Sasso Giuseppe di Francesco, combattente, punti 51,2528;
13. Posizione n. 276. Caratelli Silvio fu Antonino, combattente, punti 51,0190;
14. Posizione n. 787. Giamberardino Raffaele fu Giuseppe, combattente, punti 50,6883;
15. Posizione n. 201. Buono Pierino di Camillo, combattente, punti 50,6474;
16. Posizione n. 105. Barone Mario di Vincenzo Felice, combattente, punti 50,3818;
17. Posizione n. 1476. Scalini Paolo di Domenico, combattente, punti 50,2568;
18. Posizione n. 1151. Napoli Giuseppe fu Salvatore, combattente, punti 50,0620;
19. Posizione n. 1016. Marchio Riccardo di Riccardo, combattente, punti 50,0141;
20. Posizione n. 1. Accardo Giuseppe di Pietro, combattente, punti 50,0120;
21. Posizione n. 352. Cianci Michele di Michele, combattente, punti 49,9899;
22. Posizione n. 889. La Bruna Giuseppe fu Benedetto, combattente, punti 49,8399;
23. Posizione n. 466. Dalla Costa Antonio di Giuseppe, combattente, punti 49,8021;
24. Posizione n. 848. Gurrieri Giuseppe fu Giovanni, combattente, punti 49,8000;
25. Posizione n. 1612. Trevi Mario di Giacomo, combattente, punti 49,7210;
26. Posizione n. 1099. Milioni Aldo di Antonio, combattente, punti 49,5980;
27. Posizione n. 425. Costanza Attilio di Salvatore, combattente, punti 49,5302;
28. Posizione n. 1456. Santoro Giuseppe di Santo, combattente, punti 49,2899;
29. Posizione n. 264. Capogrossi Giovanni fu Damiano, combattente (impiegato ruolo Tasse, coniugato con quattro figli), punti 49;
30. Posizione n. 329. Cavallaro Giacomo fu Giuseppe, combattente (impiegato ruolo Tasse, coniugato con due figli), punti 49;
31. Posizione n. 891. La Monica Vittorio fu Luigi, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con due figli), punti 49;
32. Posizione n. 1459. Santoro Salvatore fu Gaetano, combattente, punti 48,9940;
33. Posizione n. 822. Grassini Giorgio di Giuseppe, combattente, punti 48,8542;
34. Posizione n. 396. Confetto Santino di Salvatore, combattente, punti 48,8000;
35. Posizione n. 890. Laganà Vincenzo fu Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 48,7684;
36. Posizione n. 572. Di Bartolomeo Antonino di Nicolò, reduce prigionia, punti 48,6101;
37. Posizione n. 46. Amodeo Gaspare fu Giuseppe, combattente, punti 48,5184;
38. Posizione n. 82. Avato Giuseppe di Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 48,5000;
39. Posizione n. 990. Maione Umberto fu Vincenzo, combattente, punti 48,5000;
40. Posizione n. 1056. Mazzola Giuseppe di Liborio, invalido di guerra, combattente, punti 48,3434;
41. Posizione n. 1134. Moscardino Salvatore di Antonio, combattente, punti 48,2940;
42. Posizione n. 372. Ciulli Luigi di Giuseppe, combattente, punti 48,1990;
43. Posizione n. 1165. Nifosì Biagio fu Salvatore, combattente, punti 48,1670;
44. Posizione n. 351. Chirulli Cosimo di Luigi, combattente, punti 48,1620;
45. Posizione n. 951. Lombardo Rosario fu Alberto, combattente, punti 48,0248;
46. Posizione n. 1136. Motta Luciano di Domenico, combattente, punti 47,9391;
47. Posizione n. 307. Cassisa Cristofaro fu Gioacchino, combattente, punti 47,8934;
48. Posizione n. 1163. Nicotra Angelo di Innocenzo, combattente, punti 47,7748;
49. Posizione n. 7. Affabris Gino fu Giuseppe, combattente, punti 47,5980;
50. Posizione n. 873 Infante Enrico di Francesco Paolo, combattente, punti 47,5965;
51. Posizione n. 1473. Scaglione Francesco Paolo di Vincenzo, combattente, punti 47,5620;
52. Posizione n. 704. Fiorito Leonardo fu Antonio, combattente, punti 47,5452;
53. Posizione n. 667. Fasolo Francesco fu Vito Alfredo, combattente, punti 47,5184;
54. Posizione n. 167. Bonifacio Glauco fu Oscar, combattente, punti 47,4120;
55. Posizione n. 364. Cilmi Vincenzo di Giuseppe, combattente, punti 47,3500;

56. Posizione n. 1213. Pandolfo Antonino di Adolfo, combattente, punti 47,2965;
57. Posizione n. 733. Gabella Leonardo fu Giuseppe, combattente, punti 47,2215;
58. Posizione n. 301. Casazza Gerardo di Agostino, combattente, punti 47;
59. Posizione n. 1274. Petrucciani Pietro fu Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento), punti 46,8934;
60. Posizione n. 1628. Vadacca Otello di Giuseppe, combattente, punti 46,8934;
61. Posizione n. 1184. Orga Luigi di Ferdinando Giuseppe, combattente, punti 46,8596;
62. Posizione n. 246. Campi Osvaldo di Giuseppe, combattente, punti 46,8480;
63. Posizione n. 1123. Monsù Ermanno di Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 46,8465;
64. Posizione n. 789. Giammarco Costantino di Vincenzo, combattente, punti 46,8274;
65. Posizione n. 338. Cerasoli William fu Ferdinando, combattente, punti 46,7474;
66. Posizione n. 706. Flori Alfredo di Paolino, combattente, punti 46,6450;
67. Posizione n. 744. Galli Giovanni fu Carlo, invalido di guerra, combattente, punti 46,5965;
68. Posizione n. 1012. Mantovani Gian Marco fu Costantino, combattente, punti 46,5620;
69. Posizione n. 927. Leone Pietro fu Giovanni, combattente, punti 46,5141;
70. Posizione n. 834. Gruttadauria Michele di Giuseppe, combattente (croce al merito di guerra), punti 46,5000;
71. Posizione n. 655. Falino Salvatore di Michele Arcangelo, combattente (coniugato con due figli), punti 46.5000;
72. Posizione n. 826. Graziano Luigi fu Francesco Silvestro, combattente (coniugato), punti 46,5000;
73. Posizione n. 603. Di Mauro Giovanni di Eugenio, combattente, punti 46,4542;
74. Posizione n. 256. Cannistrà Giorgio fu Natalizio, invalido di guerra, combattente, punti 46,4500;
75. Posizione n. 207. Buscemi Adolfo fu Innocenzo, combattente, punti 46,4325;
76. Posizione n. 665. Farnelli Leonardo di Giuseppe, combattente, punti 46,3750;
77. Posizione n. 1361. Rana Tommaso fu Francesco Umberto, combattente, punti 46,3346;
78. Posizione n. 1676. Ziino Colanino Giovanni, fu Vincenzo, combattente, punti 46,2592;
79. Posizione n. 97. Barbagallo Salvatore fu Salvatore, invalido di guerra, combattente, punti 46,1980;
80 Posizione n. 539. Denaro Marcello di Attilio, combattente, punti 46,1980;
81. Posizione n. 138. Bettin Antonio di Silvio, combattente, punti 46,1391;
82. Posizione n. 1249. Pedretti Antonio di Luigi, invalido di guerra, combattente, punti 46,1368;
83. Posizione n. 360. Cicero Giuseppe fu Ferdinando, combattente, punti 46,0399;
84. Posizione n. 1633. Vangi Giuseppe Nicola fu Nunzio, combattente, punti 46,0184;
85. Posizione n. 1472. Sbertoli Alessandro di Raffaello, combattente, punti 45,9870;
86. Posizione n. 701. Fiordalisi Carmelo di Francesco, combattente, punti 45,9620;
87. Posizione n. 1088. Michetti Ezio fu Oreste, combattente, punti 45,9618;
88. Posizione n. 803. Giglioli Gino di Guido, combattente, punti 45,9542;
89. Posizione n. 95. Bambina Salvatore di Francesco, combattente, punti 45,9370;
90. Posizione n. 989. Maietta Giovanni di Angelo, invalido di guerra, combattente, punti 45,8934;
91. Posizione n. 1515. Settembrini Mario di Settembrini Maria, combattente (croce di guerra), punti 45,8934;
92. Posizione n. 586. Di Fulvio-Spagnolo Giulio fu Sabino, combattente, punti 45,8934;
93. Posizione n. 1641. Velardi Filippo di Oreste, combattente, punti 45,8922;
94. Posizione n. 1558. Squeglia Michele di Clemente, combattente, punti 45,8899;
95. Posizione n. 1423. Russi Vincenzo fu Antonio, combattente, punti 45,8434;
96. Posizione n. 1080. Mezzina Bonifacio fu Mauro, combattente, punti 45,7474;
97. Posizione n. 1098. Miliacca Leonello di Enrico, combattente, punti 45,7042;
98. Posizione n. 1253. Penna Giovanni di Vincenzo, combattente, punti 45,6870;
99. Posizione n. 758. Garitta Salvatore di Francesco, combattente, punti 45,6771;
100. Posizione n. 1130. Morselli Alessio di Edoardo, combattente, punti 45,6250;
101. Posizione n. 745. Gallo Cataldo di Domenico, combattente, punti 45,6118;
102. Posizione n. 231. Calzolari Bruno fu Prospero, invalido di guerra, combattente, punti 45,5974;
103. Posizione n. 1216. Panetta Achille fu Enrico, combattente, punti 45,5871;
104. Posizione n. 18. Alati Demetrio di Bruno, invalido di guerra, combattente, punti 45,5870;
105. Posizione n. 892. Lampasona Paolo fu Giuseppe, reduce prigionia, punti 45,5596;
106. Posizione n. 1400. Romaldo Arturo di Andrea, combattente, punti 45,5474;
107. Posizione n. 709. Fondi Renzo fu Guglielmo, combattente (ufficiale di complemento), punti 45,5000;
108. Posizione n. 836 Gualandri Vittorio fu Cesare, combattente (coniugato), punti 45,5000;
109. Posizione n. 197. Bufalieri Aulo fu Ettore, combattente, punti 45.5000;
110. Posizione n. 815. Graffeo Ignazio di Salvatore, profugo, punti 45,5000;
111. Posizione n. 1536. Sorrente Alberto di Giuseppe, combattente, punti 45,4500;
112. Posizione n. 1376. Rejna Redento di Salvatore, combattente, punti 45,3934;
113. Posizione n. 1457. Santoro Mario fu Giuseppe, combattente, punti 45.3899;
114. Posizione n. 774. Geraci Melchiorre di Francesco, combattente, punti 45,3620;
115. Posizione n. 855. Jacovone Michele di Giovanni, combattente. punti 45,3592;
116. Posizione n. 671. Favara Salvatore di Vito, combattente, punti. 45,2802;
117. Posizione n. 1607. Tozzi Mario di Nestore, combattente, punti 45,2118;
118. Posizione n. 901. Laterza Giovanni fu Domenico, combattente, punti 45,2000;
119. Posizione n. 1574. Tanania Angelo di Salvatore, reduce deportazione, punti 45,1500;
120. Posizione n. 295. Carrubba Benedetto fu Federico, combattente, punti 45,1295;
121. Posizione n. 1597, Tommaso Gioacchino Ottorino fu Vito, combattente, punti 45,1250;
122. Posizione n. 462. D'Aguanno Alfredo di Angelomaria, invalido di guerra, combattente, punti 45,0934;
123. Posizione n. 956. Longobardo Michele fu Nicola, combattente (coniugato), punti 45,0620;
124. Posizione n. 1112. Mocciola Vito Rocco di Ferdinando, combattente, punti 45,0620;
125. Posizione n. 1270. Petralia Salvatore fu Salvatore, combattente. punti 45,0500;
126 Posizione n. 697. Finocchi Filippo di Francesco, combattente, punti 45,0371;
127. Posizione n. 1609 Tramontano Filippo di Francesco, combattente (ufficiale di complemento), punti 45,0000;
128. Posizione n. 65. Arleo Luigi di Francesco, combattente, punti 45,0000;
129. Posizione n. 49. Amoroso Vincenzo di Ettore, combattente, punti 44,9899;
130. Posizione n. 653. Falco Vittorio fu Giulio, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 44,9445;
131. Posizione n. 478. D'Annunzio Emilio di Angelomaria, combattente, punti 44,9445;
132. Posizione n. 623. Di Stefano Vincenzo di Matteo, combattente, punti 44,9215;
133 Posizione n. 681. Ferrante Aldo di Alfredo, combattente. punti 44,9195;
134. Posizione n. 530. De Masellis Corrado di Gaetano, combattente (croce guerra), punti 44,8465;
135. Posizione n. 1477. Scalora Salvatore di Carmelo, combattente. punti 44,8465;
136 Posizione n. 656. Fallucca Agostino di Giovan Battista, invalido di guerra, combattente, punti 44,8434;
137. Posizione n. 1653. Viola Amedeo Filiberto fu Raffaele, invalido di guerra, combattente, punti 44,8000;

138. Posizione n. 111. Basso Giovanni di Guglielmo, reduce prigionia, punti 44,7899;
139. Posizione n. 28. Allegra Aldo di Giovan Battista, combattente, punti 44,7621;
140. Posizione n. 263. Capodiferro Vito Domenico fu Gaetano, combattente, punti 44,7118;
141. Posizione n. 928. Leonzio Italo di Luigi, combattente, punti 44,5695;
142. Posizione n. 1561. Stanco Giovanni di Giuseppe, combattente, punti 44,4271;
143. Posizione 1031. Martella Andrea fu Giovanni, combattente, punti 44,2980;
144. Posizione n. 1683. Zotti Emanuele di Vito, combattente, punti 44,2899;
145. Posizione n. 499. De Falco Federico di Salvatore, combattente, punti 44,2684;
146. Posizione n. 1205. Palmeri Salvatore fu Giuseppe, combattente, punti 44,2681;
147. Posizione n. 565. D'Ettorre Alberto fu Camillo, combattente, punti 44,2500;
148. Posizione n. 1478. Scannicchio Tommaso fu Giuseppe, combattente, punti 44,2474;
149. Posizione n. 1137. Mottola Sante di Domenico, combattente, punti 44,1974;
150. Posizione n. 1526. Siotto Giovanni di Francesco, combattente, punti 44,1965;
151. Posizione n. 699. Fior Attilio fu Martino, combattente, punti 44,1391;
152. Posizione n. 63. Arena Carmine di Gerardo, combattente, punti 44,0980;
153. Posizione n. 907. Laurino Vittorio di Donato, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con due figli), punti 44,0965;
154. Posizione n. 779. Ghezzani Aldo di Orlando, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 44,0965;
155. Posizione n. 1432. Rutigliano Michele di Sergio, combattente, punti 44,0965.
156. Posizione n. 1066. Mennoia Michele di Savino, combattente, punti 44,0379;
157. Posizione n. 627. Donato Giuseppe Umberto fu Gaetano, combattente, punti 44,0110;
158. Posizione n. 168. Bonino Francesco di Italo, combattente (figlio d'invalido di guerra), punti 44;
159. Posizione n. 149. Bisanti Salvatore di Antonino, combattente (ufficiale di complemento), punti 44;
160. Posizione n. 1375. Regalbuto Giuseppe di Antonino, combattente (coniugato), punti 44;
161. Posizione 1452. Santacroce Eustacchio di Salvatore, combattente (nato il 20 settembre 1905), punti 44;
162. Posizione n. 1418. Rotondi Edoardo di Settimio, combattente (nato il 21 maggio 1918), punti 44;
163. Posizione n. 290. Carotenuto Gennaro di Michele, combattente, punti 43,9960;
164. Posizione n. 313. Castria Corrado di Quinzio, combattente, punti 43,9684;
165. Posizione n. 221. Caizzi Tullio di Michele, combattente, punti 43.9649;
166. Posizione n. 485. Dattola Angelo fu Pasquale, combattente, punti 43,9618;
167. Posizione n. 1448. Sani Osvaldo di Luigi, combattente, punti 43,9434;
168. Posizione n. 300. Casalino Mauro Sergio di Vincenzo, combattente, punti 43,9399;
169. Posizione n. 1416. Rossi Otello fu Luciano, combattente, punti 43,9149;
170. Posizione n. 1479. Scardaci Carmelo di Lorenzo, combattente, punti 43,9030;
171 Posizione n. 1484. Scavone Ferdinando di Giuseppe, combattente, punti 43,9000;
172. Posizione n. 1610. Travaglini Francesco di Dante, combattente, punti 43,8934;
173. Posizione n. 1523. Signoretti Ferruccio di Luigi, combattente, punti 43,8724;
174. Posizione n. 1367. Rapisarda Pasquale di Vincenzo, combattente, punti 43,8500;
175. Posizione n. 730. Furnari Salvatore Giuseppe fu Carmelo, invalido di guerra, combattente, punti 43,8465;
176. Posizione n. 675. Fede Domenico di Gaetano, combattente, punti 43,7846;
177. Posizione n. 420. Corsi Vitaliano di Gaetano, combattente, punti 43,7465;
178. Posizione n. 1283. Piazza Paolo fu Paolo, combattente, (ufficiale di complemento), punti 43,7000;
179. Posizione n. 1521. Siccardi Mauro di Pietro, combattente, punti 43,7000;
180. Posizione n. 1438. Saladino Giovanni di Giovanni, combattente, punti 43.6465;
181. Posizione n. 1145. Musto Mario fu Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento), punti 43,6434;
182. Posizione n. 1306. Piscitelli Luigi di Savino, combattente (coniugato con figli), punti 43.6434;
183. Posizione n. 294. Carrino Giuseppe di Luigi, combattente (coniugato), punti 43.6434;
184. Posizione n. 1187. Orsolini Pietro di Natale, combattente, punti 43,6212;
185. Posizione n. 1664. Vizzini Rosario fu Enrico, combattente, punti 43,6042;
186. Posizione n. 370. Cirella Giovanni fu Francesco, combattente, punti 43.5965;
187. Posizione n. 785. Giaccone Angelo di Rosario, combattente, punti 43.5899;
188. Posizione n. 971. Luchetti Mario fu Raquele, combattente, punti 43.5871;
189. Posizione n. 1337. Puglisi Gaetano fu Giovanni, invalido di guerra, combattente, punti 43,5750;
190. Posizione n. 303. Casini Guerino fu Giovanni, combattente, punti 43.5715;
191. Posizione n. 582. Di Domizio Domenico di Sabatino, combattente, punti 43,5630;
192. Posizione n. 130. Berardelli Giulio di Carmelo, combattente, punti 43.5399;
193. Posizione n. 1493. Scifo Carmelo di Salvatore, combattente, punti 43.5302;
194. Posizione n. 621. Di Stefano Mario fu Giovanni, combattente, punti 43,5230;
195. Posizione n. 1298. Pipitone Giuseppe fu Paolo, combattente, punti 43,5000;
196. Posizione n. 289. Carnesecchi Pucci Aldo di Pucci Maria Teresa, combattente, punti 43,4965;
197 Posizione n. 1480. Scariolo Giulio di Angelo, combattente, punti 43,4934;
198. Posizione n. 162. Bonfranceschi Aristide di Bartolomeo, combattente, punti 43.4649;
199. Posizione n. 1204. Palmeri Giuseppe di Bernardo, combattente, punti 43,4618;
200 Posizione n. 693. Fichera Vincenzo di Ignazio, combattente, punti 43,4230;
201. Posizione n. 423. Cossu Antonio di Gregorio, combattente, punti 43,4215;
202. Posizione n. 1314. Poidomani Giorgio fu Giovanni, combattente, punti 43.4120;
203. Posizione n. 560. De Sio Mario di Luigi, combattente, punti 43,3871;
204. Posizione n. 29. Allegra Salvatore di Santo, combattente, punti 43,3649;
205. Posizione n. 1467. Sartoris Giovan Battista fu Francesco, combattente, punti 43,3610;
206. Posizione n. 334. Cea Michele di Giuseppe, combattente, punti 43,3480;
207. Posizione n. 1665. Volo Antonio fu Gaspare, combattente, punti 43,3399;
208. Posizione n. 612. Di Pasquale Giovanni di Paolo, combattente, punti 43,3292;
209. Posizione n. 1181. Onorato Antonino fu Gaetano, combattente, punti 43,3000;
210. Posizione n. 811. Giusto Beniamino fu Giuseppe, combattente, punti 43,2998;
211. Posizione n. 1189. Ortu Mario fu Isidoro, combattente (ufficiale di complemento), punti 43.2974;
212. Posizione n. 531. De Matteis Ugo di Vittorio, combattente, punti 43,2974;
213. Posizione n. 377. Cocivera Vittorio di Sebastiano, combattente, punti 43,2965;
214. Posizione n. 695. Filì Gerlando fu Giovan Battista, combattente, punti 43,2934;
215. Posizione n. 17. Alaimo Calogero fu Giuseppe, combattente, punti 43,2684;
216. Posizione n. 983. Maggio Franchino di Giuseppe, combattente, punti 43,2621;
217. Posizione n. 356. Cicchetti Lionello di Nunzio, combattente, punti 43,2500;
218. Posizione n. 550. Derobertis Giuseppe fu Abdon, combattente, punti 43,2480;

219. Posizione n. 1684. Zuccarini Nicola di Vito, combattente, punti 43,2320;
220. Posizione n. 1335. Protani Vincenzo di Guido, invalido di guerra, combattente, punti 43,2118;
221. Posizione n. 1180. Oliveri Del Castillo Arturo di Francesco, combattente, punti 43,1934;
222. Posizione n. 1414. Rossetti Ranieri di Renato, combattente, punti 43,1771;
223. Posizione n. 1078. Mezzacapo Eduardo di Guglielmo, combattente, punti 43.1730;
224. Posizione n. 47. Amodio Giuseppe di Calogero, combattente (ufficiale di complemento), punti 43,0980;
225. Posizione n. 500, De Felice Antonino di Sebastiano, combattente, punti 43,0980;
226. Posizione n. 433. Crisafi Giuseppe di Natale, invalido di guerra, combattente, punti 43,0965;
227. Posizione n. 630. D'Onofrio Tito fu Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 43,0965;
228. Posizione n. 337. Centonze Gaspare di Antonio, combattente, punti 43,0965;
229. Posizione n. 1023. Marino Luigi di Cristoforo, combattente, punti 43,0899;
230. Posizione n. 1048. Matarazzo Carmine di Pellegrino, combattente, punti 43,0480;
231. Posizione n. 1498. Scopelliti Antonino di Domenico, combattente, punti 43,0302;
232. Posizione n. 1378. Repetti Riccardo di Rodolfo, combattente, punti 43.0215;
233. Posizione n. 566. D'Ettore Felice di Pasquale, combattente (ufficiale di complemento), punti 43;
234. Posizione n. 1389. Rigano Antonino di Giuseppe, combattente (coniugato), punti 43;
235. Posizione n. 238. Cammarata Cataldo fu Giuseppe, combattente (nato l'8 febbraio 1919), punti 43;
236. Posizione n. 507. De Laurentiis Domenico di Vincenzo, combattente (nato l'11 agosto 1919), punti 43;
237. Posizione n. 896. Lanza Michele di Salvatore, combattente, punti 42,9820;
238. Posizione n. 437. Crocetti Bernardi Umberto fu Giuseppe, combattente, punti 42,9620;
239. Posizione n. 291. Carotenuto Pasquale di Michele, combattente, punti 42,9000;
240. Posizione n. 984. Maggio Vito fu Michele, invalido di guerra, combattente, punti 42.8974;
241. Posizione n. 529. De Mascellis Francesco di Domenico, combattente, punti 42.8965;
242. Posizione n. 1279. Pezzella Silvio fu Nicola, combattente (ufficiale di complemento), punti 42.8934;
243. Posizione n. 816. Grammacione Carlo fu Corrado, combattente (nato il 22 aprile 1919), punti 42,8934;
244. Posizione n. 509. Del Bianco Olimpio di Vittorio, combattente (nato il 21 gennaio 1924), punti 42,8934;
245. Posizione n. 1230. Parisi Carmelo di Giovanni, combattente (ufficiale di complemento, coniugato), punti 42,8750;
246. Posizione n. 1161. Nicolosi Luigi di Vittorino, combattente (ufficiale di complemento), punti 42,8750;
247. Posizione n. 54. Angelino Mario fu Francesco, combattente, punti 42,8465;
248 Posizione n. 1358. Raimondo Angelo di Vincenzo, combattente, punti 42,8434;
249. Posizione n. 1395. Ristuccia Pasquale fu Pasquale, combattente (croce di guerra), punti 42,7684;
250. Posizione n. 840. Guasti Primo fu Guido, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 42,7684.
251. Posizione n. 685. Ferrari Pietro di Gaudioso, combattente, punti 42,7684;
252. Posizione n. 169. Borgo Enrico di Ruggero, combattente, punti 42,7649;
253. Posizione n. 1506. Segato Mario di Lino, combattente, punti 42,7620;
254. Posizione n. 1427. Russo Michele Angelo Pompei di Donato Antonio, combattente, punti 42,7500;
255. Posizione n. 1485. Scavone Gaetano di Giovanni, invalido di guerra, combattente, punti 42,7399;
256. Posizione n. 1218. Pantosti Temistocle di Angelo, combattente, punti 42,7399;
257. Posizione n. 1032. Martino Angelo fu Nicola, combattente, punti 42,7379;
258. Posizione n. 1142. Muscettola Angelo di Angelo, combattente, punti 42,7250;
259. Posizione n. 1096. Milazzotto Filippo di Antonino, combattente, punti 42,7230;
260. Posizione n. 996. Mammana Roberto fu Salvatore, combattente, punti 42,7118;
261. Posizione n. 128. Benigni Almo fu Armando, combattente, punti 42,6950;
262. Posizione n. 1529. Sisto Simone di Salvatore, combattente (coniugato), punti 42,6934;
263. Posizione n. 255. Cannavà Franz di Giuseppe, combattente, punti 42,6934;
264. Posizione n. 732. Fusco Ferdinando fu Geremia, combattente, punti 42,6846.
265. Posizione n. 1238. Patanè Alfio di Giuseppe, combattente, punti 42,6684;
266. Posizione n. 1225. Pappalardo Gaetano di Giuseppe, combattente, punti 42,6500;
267. Posizione n. 1069. Messeni Ettore fu Emanuele, combattente (medaglia al valor militare), punti 42,6434;
268. Posizione n. 1214. Pane Salvatore di Gino, combattente, punti 42,6434;
269. Posizione n. 156. Bonaccorso Mariano fu Raffaele, invalido di guerra, combattente, punti 42,6368;
270. Posizione n. 37. Amabile Gioacchino di Francesco, combattente, punti 42,6250;
271. Posizione n. 1355. Rago Giuseppe fu Edoardo, combattente, punti 42,6070;
272. Posizione n. 882. Iorio Vincenzo fu Francesco, combattente, punti 42,5965;
273. Posizione n. 770. Genovese Giovanni di Orazio, combattente, punti 42.5899;
274. Posizione n. 473. D'Angelo Giacomo di Melchiorre, combattente, punti 42,5750;
275. Posizione n. 204. Burato Attilio di Massimo, combattente, punti 42,5465;
276. Posizione n. 506. De Gregorio Silvio di Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 42,5399;
277. Posizione n. 1564. Strano Sebastiano fu Francesco, combattente, punti 42,5140;
278. Posizione n. 55-*bis*. Antimi Roberto fu Mario, combattente, punti 42,5120;
279. Posizione n. 1082. Miani Vito Michele di Antonio, combattente, punti 42,5000;
280. Posizione n. 72. Articolo Salvatore fu Francesco, combattente, punti 42,4934;
281. Posizione n. 66. Armenise Giuseppe di Donato, combattente, punti 42,4871;
282. Posizione n. 1640. Vecchio Luigi fu Vincenzo, combattente, punti 42,4715;
283. Posizione n. 1246. Pederiva Ettore fu Tommaso, reduce deportazione, punti 42,4649;
284. Posizione n. 410. Corallo Giovanni fu Giuseppe, combattente, punti 42,4500;
285. Posizione n. 1319. Polia Nicola fu Olindo, combattente, punti 42,4184;
286. Posizione n. 481. D'Apice Francesco di Giovanni, combattente, punti 42,4149;
287. Posizione n. 1503. Scravaglieri Edoardo di Paolino, combattente, punti 42,4000;
288. Posizione n. 1562. Stolfa Paolo fu Francesco, combattente, punti 42,3965;
289. Posizione n. 1601. Tornatore Pietro fu Vincenzo, combattente, orfano di guerra, punti 42,3934;
290. Posizione n. 3. Aceto Clemente di Francescangelo, combattente, punti 42,3934;
291. Posizione n. 1029. Marsiglia Francesco di Salvatore, invalido di guerra, combattente, punti 42,3750;
292. Posizione n. 1491. Sciarratta Calogero di Salvatore, combattente (croce al merito di guerra), punti 42,3750;
293. Posizione n. 622. Di Stefano Salvatore di Francesco, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 42,3750;
294. Posizione n. 1388. Ricco Ettore fu Giovanni, combattente, punti 42,3750;
295. Posizione n. 56. Aniceti Franco di Turibio, combattente, punti 42,3695;
296. Posizione n. 50. Anastasi Ignazio Trento di Nicolò, combattente, punti 42,3500;
297. Posizione n. 545. De Petra Mimì di Domenico, combattente, punti 42,3480;
298. Posizione n. 1582. Telese Osvaldo fu Carlo, combattente, croce al merito di guerra, punti 42,3465;
299. Posizione n. 400. Consolante Giuseppe di Attilio, combattente, punti 42,3465;
300. Posizione n. 457. Cuti Antonino di Giuseppe, invalido di guerra, reduce prigionia, punti 42,3325;

301. Posizione n. 703. Fiorentino Guido di Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento, coniugato), punti 42,3325.
302. Posizione n. 510. De Lara Leone fu Giovanni, combattente, punti 42,3271;
303. Posizione n. 1006. Manganiello Giovanni fu Francesco, combattente, punti 42,3000;
304. Posizione n. 1289. Piccirillo Pasquale fu Alessandro, combattente, punti 42,2980;
305. Posizione n. 1245. Pecorario Agostino fu Francesco, combattente (ufficiale di complemento), punti 42,2899;
306. Posizione n. 1444. Salvemini Pasquale di Antonio, combattente, punti 42,2899;
307. Posizione n. 875. Interlenghi Guido di Federico, combattente, punti 42,2684;
308. Posizione n. 285. Cardone Gennaro di Mauro, combattente (nato il 9 settembre 1916), punti 42,2500;
309. Posizione n. 1290. Picone Ignazio Goffredo fu Ettore, combattente (nato il 22 settembre 1921), punti 42,2500;
310. Posizione n. 700. Fiorani Gualtiero di Raffaele, combattente (nato il 30 agosto 1922), punti 42.2399;
311. Posizione n. 1453. Santilano Giovanni di Salvatore, reduce prigionia, punti 42,2399;
312. Posizione n. 1353. Raffaele Luciano di Antonino, reduce deportazione, punti 42.2250;
313. Posizione n. 1621. Tumminelli Vincenzo fu Giovanni, combattente, punti 42.2184;
314. Posizione n. 427. Cota Luigi fu Gaetano, combattente, punti 42,2118;
315. Posizione n. 1206. Palmestina Angelo Antonio di Eugenio, combattente (ufficiale di complemento), punti 42.2000;
316. Posizione n. 1200. Palazzo Giuseppe di Alfio, combattente, punti 42,2000;
317. Posizione n. 76. Ascione Silvio di Aniello, invalido di guerra, combattente, punti 42,1934;
318. Posizione n. 722. Franzutti Luciano fu Nicolò, combattente (croce di guerra), punti 42,1465;
319. Posizione n. 949. Lombardo Giuseppe di Giacomo, combattente, punti 42,1465;
320. Posizione n. 51. Andreini Savino di Sestilio, combattente, punti 42,1434;
321. Posizione n. 1446. Sanfilippo Cosimo di Pasquale, combattente, punti 42,1184;
322. Posizione n. 1421. Ruggiero Giuseppe fu Carlo, combattente (ufficiale di complemento), punti 42,0965;
323. Posizione n. 647. Facciolla Giacomo fu Antonio, combattente, punti 42,0965;
324. Posizione n. 1619. Tufano Ettore fu Antonio, combattente, punti 42,0715;
325. Posizione n. 1546. Spaziano Raimondo fu Felice, combattente (ufficiale di complemento, nato il 28 settembre 1919), punti 42,0620;
326. Posizione n. 1671. Zagaria Michele di Giovanni, combattente (ufficiale di complemento, nato il 13 dicembre 1921), punti 42,0620;
327. Posizione n. 1271. Petralia Salvatore fu Vincenzo, combattente, punti 42,0434;
328. Posizione n. 435. Crispi Antonino fu Santo, invalido di guerra, combattente, punti 42,0184;
329. Posizione n. 853. Iacobone Valerio di Vittorio, combattente, punti 42,0149;
330. Posizione n. 1350. Quartarone Vittorino di Quartarone Adelina, combattente, punti 42,0118;
331. Posizione n. 38. Amato Francesco di Giovanni, combattente (medaglia al valor militare), punti 42;
332. Posizione n. 599. Di Martino Giovanni fu Angelo, invalido di guerra, combattente (ufficiale di complemento), punti 42;
333. Posizione n. 728. Friscia Saverio di Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 42;
334. Posizione n. 751. Gambino Giacomo fu Giovanni, combattente (orfano di guerra), punti 42;
335. Posizione n. 563. De Toma Domenico fu Alfredo, combattente (croce al merito di guerra), punti 42;
336. Posizione n. 1638. Vecchio Filippo di Carmelo, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 42;
337. Posizione n. 1499. Scordo Angelo fu Pietro, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 42;
338. Posizione n. 842. Guerriero Carlo di Angelo, combattente (ufficiale di complemento, coniugato), punti 42;
339. Posizione n. 98. Barbagallo Santo di Alfio, combattente (ufficiale di complemento), punti 42;
340. Posizione n. 472. Damiani Livio fu Luigi, combattente, punti 42;
341. Posizione n. 1303. Pisani Carmelo fu Vincenzo, combattente, punti 41,9980;
342. Posizione n. 527. De Magistriis Giovanni di Luigi, combattente, punti 41,9802;
343. Posizione n. 106. Barone Stefano di Vincenzo, combattente, punti 41,9730;
344. Posizione n. 736. Gaglioti Salvatore di Giuseppe, combattente, punti 41,9715;
345. Posizione n. 1490. Schintu Antioco di Luigi, combattente, punti 41,9434;
346. Posizione n. 1539. Spadaro Antonio di Nicolò, combattente, punti 41,8934;
347. Posizione n. 13. Aiello Ercole fu Ernesto, combattente, punti 41,8750;
348. Posizione n. 320. Catania Eugenio di Santi, combattente, punti 41,8500;
349. Posizione n. 450. Curcio Giacomo fu Castrenze, combattente (orfano di guerra), punti 41,8465;
350. Posizione n. 311. Castellano Mario di Francesco, combattente (croce di guerra), punti 41,8465;
351. Posizione n. 948. Lombardo Giovanni fu Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con tre figli), punti 41,8465;
352. Posizione n. 644. Esposito Raffaele fu Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento, nato l'8 giugno 1912), punti 41,8465;
353. Posizione n. 1578. Tarricone Cataldo di Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento, nato il 7 gennaio 1918), punti 41,8465;
354. Posizione n. 343. Chiappinelli Vincenzo di Nicola, combattente (ufficiale di complemento, nato il 12 novembre 1919), punti 41,8465;
355. Posizione n. 1186. Orlando Giuseppe di Giovanni Antonio, combattente, punti 41,8465;
356. Posizione n. 1537. Sorrentino Guido fu Felice, combattente, punti 41,8325;
357. Posizione n. 1042. Massari Mario di Alberto, invalido di guerra, combattente, punti 41,8000;
358. Posizione n. 1551. Spinelli Rosario fu Gaetano, combattente, punti 41,8000;
359. Posizione n. 136. Bernasconi Luigi fu Vitaliano, combattente, punti 41,7695;
360. Posizione n. 1272. Petrilli Domenico fu Gaetano, combattente, orfano di guerra, punti 41,7684;
361. Posizione n. 335. Cecchini Calogero fu Paolo, combattente, punti 41,7684;
362. Posizione n. 1156. Neri Carmelo di Natale, combattente (coniugato), punti 41,7500;
363. Posizione n. 1284. Piccinno Giuseppe di Francesco, combattente, punti 41,7500;
364. Posizione n. 1052. Mazzacane Carlo di Vincenzo, combattente, punti 41,7215;
365. Posizione n. 771. Genovesi Ennio di Genovesi Lucia, invalido di guerra, combattente (croce di guerra), punti 41,7000;
366. Posizione n. 593. Ballarin Giovanni di Eduardo, invalido di guerra, combattente, punti 41,7000;
367. Posizione n. 978. Maccarrone Rosario di Salvatore, combattente, punti 41,6965;
368. Posizione n. 538. Denaro Giuseppe di Filippo, combattente, punti 41,6618;
369. Posizione 155. Bonaccorsi Gregorio fu Giacomo, combattente (orfano di guerra), punti 41.6434;
370. Posizione n. 1445. Samperi Pietrino di Mariano, combattente (ufficiale di complemento), punti 41,6434;
371. Posizione n. 1401. Romano Alfonso di Prisco, combattente, punti 41,6434;
372. Posizione n. 798. Giardina Aldo fu Giacomo, reduce prigionia, punti 41,6434;
373. Posizione n. 1079. Mezzasalma Giovanni di Emanuele, combattente, punti 41,6250;
374. Posizione n. 1426. Russo Giovanni di Venerando, combattente (ufficiale di complemento), punti n. 41,6000;
375. Posizione n. 411. Corallo Italo di Raffaele, combattente, punti 41,6000;
376. Posizione n. 1212. Pandolfini Domenico di Carlo, combattente, punti 41,5934;
377. Posizione n. 331. Cavallaro Salvatore fu Gaetano, combattente, punti 41,5500;
378. Posizione n. 190. Bruno Angelo fu Giuseppantonio, combattente, punti 41,5434;

379. Posizione n. 1680. Zito Antonio di Pietro, combattente, punti 41,5250;
380. Posizione n. 1102. Mineo Giovanni di Vincenzo, combattente (nato il 24 febbraio 1914), punti 41,5184;
381. Posizione n. 448. Cuomo Salvatore di Giuseppe, combattente (nato il 29 agosto 1916), punti 41,5184;
382. Posizione n. 919. Leonardi Olivio Federico fu Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 41,5000;
383. Posizione n. 1286. Piccione Casimiro di Salvatore, combattente (croce di guerra), punti 41,5000;
384. Posizione n. 537. Denaro Antonio di Antonino, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 41,5000;
385. Posizione 498. De Donatò Antonio fu Giulio, combattente (ufficiale di complemento), punti 41,5000;
386. Posizione n. 965. Lo Verde Girolamo fu Pietro, combattente (nato il 26 giugno 1902), punti 41,5000;
387. Posizione n. 1251. Penna Clemente di Massimiliano, combattente (nato l'11 luglio 1915), punti 41,5000;
388. Posizione n. 1346. Quaranta Antonio di Francesco, combattente (nato il 14 febbraio 1919), punti 41,5000;
389. Posizione n. 825. Gravina Michele di Antonio, combattente, punti 41,4934;
390. Posizione n. 1661. Vitiello Carlo di Domenico, combattente, punti 41,4684;
391. Posizione n. 1300. Piro Mario di Gabriele, combattente (croce di guerra), punti 41,4500;
392. Posizione n. 691. Fichera Alfio di Cirino, combattente (ufficiale di complemento), punti 41,4500;
393. Posizione n. 837. Guardascione Duilio di Giuseppe, reduce prigionia, punti 41,4500;
394. Posizione n. 939. Li Vecchi Luigi fu Damiano, combattente (croce di guerra), punti 41,4434;
395. Posizione n. 1334. Pugliese Filippo fu Sebastiano, combattente, punti 41,4434;
396. Posizione n. 920. Leonardi Rosario di Francesco, combattente, punti 41,4271;
397. Posizione n. 1020. Marina Saverio di Martino, combattente, punti 41,4250;
398. Posizione n. 1124. Montano Spartaco fu Giovanni, combattente, ufficiale di complemento, punti 41,4000;
399. Posizione n. 1233. Pascali Trento di Adolfo, combatte, punti 41,4000;
400. Posizione n. 1584. Terrana Carmelo di Filippo, combattente (croce di guerra), punti 41,3934;
401. Posizione n. 617. Di Rosa Antonio di Antonio, combattente (ufficiale di complemento, coniugato), punti 41,3934;
402. Posizione n. 127. Benenati Gaspare fu Giovanni, combattente (ufficiale di complemento, impiegato statale), punti 41,3934;
403. Posizione n. 198. Buggè Antonio di Benedetto, combattente (ufficiale di complemento, nato il 2 gennaio 1921), punti 41,3934;
404. Posizione n. 593. Di Lieto Francesco di Gabriele, combattente (ufficiale di complemento, nato il 9 maggio 1921), punti 41,3934;
405. Posizione n. 1193. Padovani Italo fu Umberto, combattente (ufficiale di complemento, nato il 27 giugno 1926), punti 41,3934;
406. Posizione n. 766. Gaudiuso Vincenzo di Pasquale, combattente, punti 41,3934;
407. Posizione n. 279. Cardarelli Alberto fu Ercole, reduce prigionia, punti 41,3934;
408. Posizione n. 479. D'Antone Francesco di Salvatore, combattente, punti 41,3750;
409. Posizione n. 737. Galati Luigi di Francesco, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 41,3592;
410. Posizione n. 844. Guida Guido fu Matteo, combattente (ufficiale di complemento, nato il 2 maggio 1915), punti 41,3592;
411. Posizione n. 1488. Schiavone Felice di Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento, nato il 7 febbraio 1920), punti 41,3592;
412. Posizione n. 536. De Mola Giovanni di Leonardoantonio, combattente, punti 41,3500;
413. Posizione n. 158. Bonafede Ignazio di Vincenzo, combattente, punti 41,3325;
414. Posizione n. 1402. Romano Domenico di Galileo, combattente (orfano di guerra), punti 41,3000;
415. Posizione n. 402. Conte Aldo di Tommaso, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 41,3000;
416. Posizione n. 1663. Vitrano Sebastiano fu Salvatore, combattente (ufficiale di complemento, nato il 9 aprile 1918), punti 41,3000;
417. Posizione n. 125. Belsito Natale di Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento, nato il 27 ottobre 1921), punti 41,3000;
418. Posizione n. 1524. Simone Mario di Umberto, combattente, punti 41,2980;
419. Posizione n. 1135. Mosconi Remo di Armando, combattente, punti 41,2974;
420. Posizione n. 850. Iabichino Giuseppe fu Raffaele, combattente, punti 41,2600;
421. Posizione n. 546. De Pinto Nicola di Vito, combattente (croce di guerra), punti 41,2500;
422. Posizione n. 856. Ianigro Nicola fu Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento), punti 41,2500;
423. Posizione n. 318. Catanese Nicola di Antonino, combattente (coniugato), punti 41,2500;
424. Posizione n. 819. Grancagnolo Emilio fu Saverio, combattente, punti 41,2500;
425. Posizione n. 428. Cotti Egidio di Umberto, invalido di guerra, combattente, punti 41,2000;
426. Posizione n. 164. Bongiovanni Ignazio di Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento), punti 41,2000;
427. Posizione n. 886. Isgrò Francesco di Antonino, combattente, punti 41,2000;
428. Posizione n. 110. Bartolotta Amleto di Francesco Michele, combattente, punti 41,1965;
429. Posizione n. 632. Drago Giuseppe fu Rosario, combattente, punti 41,1750;
430. Posizione n. 15. Aiello Luigi di Vincenzo, invalido di guerra, combattente (impiegato statale), punti 41,1250;
431. Posizione n. 1492. Sciarratta Francesco Paolo di Nicolino, combattente (ufficiale di complemento, nato il 1º gennaio 1921), punti 41,1250;
432. Posizione n. 1495. Sciuto Carmelo fu Salvatore, combattente (ufficiale di complemento, nato il 21 gennaio 1921), punti 41,1250;
433. Posizione n. 14. Aiello Giuseppe di Mauro, combattente, punti 41,1250;
434. Posizione n. 1349. Quartararo Corrado di Carmelo, combattente, punti 41,1184;
435. Posizione n. 85. Azzarone Gaetano di Michele, combattente, punti 41,0965;
436. Posizione n. 791. Giancono Aresini Giuseppe di Natale, combattente (ufficiale di complemento), punti 41,0750;
437. Posizione n. 33. Alonzi Adolfo di Vincenzo, reduce prigionia, punti 41,0750;
438. Posizione n. 415. Corda Angelo fu Mauro, combattente, punti 41,0388;
439. Posizione n. 104. Barone Eduardo fu Giovanni, combattente, punti 41,0045;
440. Posizione n. 925. Leone Giuseppe di Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 41;
441. Posizione n. 342. Chianese Francesco di Bruno, combattente (croce di guerra), punti 41;
442. Posizione n. 1113. Modica Giovanni di Luciano, combattente (figlio d'invalido di guerra), punti 41;
443. Posizione n. 488. De Angelis Alfonso di Luigi, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 41;
444. Posizione n. 604. Dimidri Giorgio fu Giovanni, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con due figli), punti 41;
445. Posizione n. 1075. Messina Luciano di Emanuele, combattente (ufficiale di complemento, impiegato statale), punti 41;
446. Posizione n. 1590. Tiralosi Giuseppe di Santo, combattente (ufficiale di complemento, nato l'11 maggio 1913), punti 41;
447. Posizione n. 277. Carbone Rosario di Giovanni, combattente (ufficiale di complemento, nato il 17 gennaio 1917), punti 41;
448. Posizione n. 200. Buonasorte Vincenzo di Francesco, combattente (ufficiale di complemento, nato il 13 maggio 1918), punti 41;
449. Posizione n. 1374. Recchia Giovanni di Leone, combattente (ufficiale di complemento, nato il 19 gennaio 1920), punti 41;
450. Posizione n. 1615. Tropenscovino Pasquale di Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento, nato il 4 gennaio 1921), punti 41;
451. Posizione n. 1486. Scebba Luigi di Salvatore, combattente (ufficiale di complemento, nato il 26 marzo 1921), punti 41;
452. Posizione n. 591. Di Leo Angelo di Orazio, combattente (nato il 13 ottobre 1919), punti 41;

453. Posizione n. 879 Iori Aurelio di Arcangelo, combattente (nato il 9 novembre 1919), punti 41;
454. Posizione n. 694. Fiengo Aniello fu Giuseppe, combattente (nato il 16 gennaio 1921), punti 41;
455. Posizione n. 698. Fiocco Carlo fu Guglielmo, reduce prigionia, punti 41;
456. Posizione n. 394. Condò' Silvio fu Rodolfo, combattente, punti 40,9980;
457. Posizione n. 406. Contino Francesco di Raffaele, invalido di guerra, combattente, punti 40,9500;
458. Posizione n. 813. Gizzi Armando di Ottaviano, combattente (medaglia al valor militare), punti 40,8934;
459. Posizione n. 702. Fiorentino Antonio fu Vincenzo, combattente, punti 40,8934;
460. Posizione n. 887. Isoardi Ernesto fu Pietro, combattente, punti 40,8891;
461. Posizione n. 640. Epifania Mario di Ettore, combattente, punti 40,8750;
462. Posizione n. 1261. Periccioli Carlo fu Gioacchino, combattente, punti 40,8695;
463. Posizione n. 258. Capasso Isidoro di Salvatore, reduce prigionia, punti 40,8695;
464. Posizione n. 185. Broccolini Luigi fu Giovanni, combattente (orfano di guerra), punti 40,8465;
465. Posizione n. 443. Cuccu Pietro Luigi di Giovanni, combattente, punti 40,8465;
466. Posizione n. 1119. Moneta Ennio fu Umberto, combattente, punti 40,8000;
467. Posizione n. 9. Agostini Bruno di Ettore, invalido di guerra, combattente, punti 40,7980;
468 Posizione n. 357. Ciccone Giulio di Genuino, combattente (croce di guerra), punti 40,7980;
469. Posizione n. 950. Lombardo Rosario di Carmelo, combattente, punti 40,7939;
470. Posizione n. 1540. Spadon Galiano Sergio fu Antonio, combattente, punti 40,7899;
471. Posizione n. 326. Cautela Gioacchino di Giuseppe, combattente, punti 40,7684;
472. Posizione n. 48. Amoroso Giuseppe di Luigi, combattente, punti 40,7474;
473. Posizione n. 1508. Sellitto Palmerino di Nunzio, combattente (croce di guerra), punti 40,6934;
474. Posizione n. 1237. Pastorino Ottavio di Alessandro, combattente, punti 40,6934;
475. Posizione n. 1431. Russo Vincenzo di Vincenzo, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 40,6883;
476. Posizione n. 1244. Pazzaglia Vittorio di Andronico, combattente (ufficiale di complemento), punti 40,6883;
477. Posizione n. 151. Bologna Lorenzo fu Carmine, combattente, punti 40,6883;
478. Posizione n. 315. Casula Raffaele di Oreste, combattente, punti 40,6202;
479. Posizione n. 1033. Martone Ubaldo di Agostino, combattente, punti 40,6000;
480. Posizione n. 1363. Randazzo Salvatore di Giuseppe, combattente, punti 40,5992;
481. Posizione n. 1197. Pagnozzi Guido di Giuseppe, combattente, punti 40,5934;
482. Posizione n. 1505. Sebastiani Mario fu Fabio, combattente, punti 40,5000;
483. Posizione n. 267. Cappellani Giuseppe fu Vincenzo, combattente, punti 40,4899;
484. Posizione n. 203. Burato Aldo fu Giacomo, reduce prigionia, punti 40,4820;
485. Posizione n. 596. Di Maina Mario di Nicola, combattente, punti 40,4702.
486. Posizione n. 382. Colao Giuseppe di Francesco, combattente, punti 40,4465;
487. Posizione n. 1276. Petruni Luigi di Pietro, combattente, punti 40,4030;
488. Posizione n. 1681. Zito Giovanni di Angelo, combattente (nato il 2 gennaio 1911), punti 40,4000;
489. Posizione n. 1019. Mari Mario fu Raffaele, combattente, (nato il 23 gennaio 1913), punti 40,4000;
490. Posizione n. 165. Boni Eraldo di Marcello, combattente, punti 40,3820;
491. Posizione n. 1336. Pugliese Francesco di Ernesto, combattente, punti 40,3802;
492. Posizione n. 900. La Spina Leonardo di Vito, combattente, punti 40,3750;
493. Posizione n. 1040. Massara Francesco Saverio fu Salvatore, invalido di guerra, combattente, punti 40,3480;
494. Posizione n. 78. Attanasio Gaetano fu Orazio, combattente, punti 40,3000;
495. Posizione n. 1454. Santini Giuseppe di Antonio, invalido di guerra, combattente, punti 40,2974;
496. Posizione n. 915. Lembo Alberto fu Marcello, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 40,2974;
497. Posizione n. 795. Giannini Francesco fu Salvatore, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, nato il 27 gennaio 1911), punti 40,2974;
498. Posizione n. 1315. Poillucci Luigi di Emidio, combattente (ufficiale di complemento, coniugato, nato il 19 novembre 1922), punti 40,2974;
499. Posizione n. 144. Biasi Aggeo di Angelo, profugo, punti 40,2974;
500. Posizione n. 926. Leone Luigi di Giuseppe, combattente, punti 40,2500;
501. Posizione n. 468. Damagio Felicino di Luigi, combattente, punti 40,2000;
502. Posizione n. 1408. Ronci Giovanni di Emilio, combattente (ufficiale di complemento, coniugato), punti 40,1934;
503. Posizione n. 480. D'Antonio Giuseppe di Ignazio, combattente (ufficiale di complemento), punti 40,1934;
504. Posizione n. 1420, Ruggiero Francesco fu Gaetano, combattente, punti 40,1592;
505. Posizione n. 1390. Rinaudo Antonino di Nicolò, combattente, punti 40,1391;
506. Posizione n. 4. Addante Vincenzo di Michele, combattente, punti 40,1250;
507. Posizione n. 1413. Roselli Vincenzo di Domenico, combattente, punti 40,1000;
508. Posizione n. 1330. Pristerà Antonio di Raffaele, combattente, punti 40,0980;
509. Posizione n. 166. Boni Osvaldo di Angelo, combattente, punti 40,0899;
510. Posizione n. 554. De Siati Raffaele di Arturo, combattente (ufficiale di complemento), punti 40,0871;
511. Posizione n. 471. D'Amelio Francesco Antonio di Giacomo, combattente, punti 40,0871;
512. Posizione n. 1525. Simone Mario Domenico fu Gregorio, combattente (ufficiale di complemento), punti 40,0500;
513. Posizione n. 1606. Toscani Carlo fu Vincenzo, combattente, punti 40,0500;
514. Posizione n. 913. Lazazzara Mario fu Ettore, combattente, punti 40,0260;
515. Posizione n. 153. Bologna Nicola di Vito, combattente, punti 40,0045;
516. Posizione n. 957. Lonoce Giuseppe di Francesco, invalido di guerra, combattente (croce di guerra), punti 40;
517. Posizione n. 1008. Mangialardi Antonio di Vito, invalido di guerra, combattente, punti 40;
518. Posizione n. 1579. Tarricone Cataldo di Luigi, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con due figli), punti, 40;
519. Posizione n. 707. Florio Gaetano di Gennaro, combattente (ufficiale di complemento, nato il 13 luglio 1911), punti 40;
520. Posizione n. 1352. Rabuazzo Francesco di Giuseppe, combattente ufficiale di complemento, nato il 26 giugno (1918), punti 40;
521. Posizione n. 673. Fazzi Gaetano Mario di Michele Attilio, combattente, (coniugato), punti 40.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per titoli a trecento posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 12 aprile 1947, i seguenti candidati nell'ordine appresso indicati:

1. Posizione n. 344. Chiaravalloti Giuseppe fu Michele, combattente, punti 58,7550;
2. Posizione n. 477. Daniele Mario di Domenico, combattente, punti 56,0390;
3. Posizione n. 1217. Panizzi Sidrico di Luigi, combattente, punti 55,4703;
4. Posizione n. 909. Lava Pietro fu Pietro, combattente, punti 53,6005;
5. Posizione n. 409. Corallo Domenico di Carmelo, combattente, punti 53,4710;
6. Posizione n. 123. Bello Antonio fu Ilario, combattente, punti 53,3390;
7. Posizione n. 805. Gionfriddo Pasquale di Michele, combattente, punti 52,2940;

8. Posizione n. 1425. Russo Francesco fu Domenico, combattente, punti 52,1440;
9. Posizione n. 931. Libertino Giuseppe di Francesco Giuseppe, combattente, punti 52,0521;
10. Posizione n. 1198. Pajano Vito Giuseppe di Alfonso, combattente punti 51,3130;
11. Posizione n. 426. Costanzo Giuseppe di Salvatore, combattente, punti 51,3000;
12. Posizione n. 1468. Sasso Giuseppe di Francesco, combattente, punti 51,2528;
13. Posizione n. 276. Caratelli Silvio fu Antonino, combattente, punti 51,0190;
14. Posizione n. 787. Giamberardino Raffaele fu Giuseppe, combattente, punti 50,6883;
15. Posizione n. 201. Buono Pierino di Camillo, combattente, punti 50,6474;
16. Posizione n. 105. Barone Mario di Vincenzo Felice, combattente, punti 50,3818;
17. Posizione n. 1476. Scalini Paolo di Domenico, combattente, punti 50,2568;
18. Posizione n. 1151. Napoli Giuseppe fu Salvatore, combattente, punti 50,0620;
19. Posizione n. 1016. Marchio Riccardo di Riccardo, combattente, punti 50,0141;
20. Posizione n. 1. Accardo Giuseppe di Pietro, combattente, punti 50,0120;
21. Posizione n. 352. Cianci Michele di Michele, combattente, punti 49,9899;
22. Posizione n. 889. La Bruna Giuseppe fu Benedetto, combattente, punti 49,8399;
23. Posizione n. 466. Dalla Costa Antonio di Giuseppe, combattente, punti 49,8021;
24. Posizione n. 848. Gurrieri Giuseppe fu Giovanni, combattente, punti 49,8000;
25. Posizione n. 1612. Trevi Mario di Giacomo, combattente, punti 49,7210;
26. Posizione n. 1099. Milioni Aldo di Antonio, combattente, punti 49,5980;
27. Posizione n. 425. Costanzo Attilio di Salvatore, combattente, punti 49,5302;
28. Posizione n. 1456. Santoro Giuseppe di Santo, combattente, punti 49,2899;
29. Posizione n. 264. Capogrossi Giovanni fu Damiano, combattente (impiegato ruolo tasse, coniugato con quattro figli), punti 49;
30. Posizione n. 329. Cavallaro Giacomo fu Giuseppe, combattente (impiegato ruolo tasse, coniugato con due figli), punti 49;
31. Posizione n. 891. La Monica Vittorio fu Luigi, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con due figli), punti 49,0000;
32. Posizione n. 1459. Santoro Salvatore fu Gaetano, combattente; punti 48,9940;
33. Posizione n. 822. Grassini Giorgio di Giuseppe, combattente, punti 48,8542;
34. Posizione n. 396. Confetto Santino di Salvatore, combattente, punti 48,8000;
35. Posizione n. 890. Laganà Vincenzo fu Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 48,7684;
36. Posizione n. 572. Di Bartolomeo Antonino di Nicolò, reduce prigionia, punti 48,6101;
37. Posizione n. 46. Amodeo Gaspare fu Giuseppe, combattente, punti 48,5184;
38. Posizione n. 82. Avato Giuseppe di Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 48,5000;
39. Posizione n. 990. Maione Umberto fu Vincenzo, combattente, punti 48,5000;
40. Posizione n. 1056. Mazzola Giuseppe di Liborio, invalido di guerra, combattente, punti 48,3434;
41. Posizione n. 1134. Moscardino Salvatore di Antonio, combattente, punti 48,2940;
42. Posizione n. 372. Ciulli Luigi di Giuseppe, combattente, punti 48,1990;
43. Posizione n. 1165. Nifosì Biagio fu Salvatore, combattente, punti 48,1670;
44. Posizione n. 351. Chirulli Cosimo di Luigi, combattente, punti 48,1620;
45. Posizione n. 951. Lombardo Rosario fu Alberto, combattente, punti 48,0248;
46. Posizione n. 1136. Motta Luciano di Domenico, combattente, punti 47,9391;
47. Posizione n. 307. Cassisa Cristofaro fu Gioacchino, combattente, punti 47,8934;
48. Posizione n. 1163. Nicotra Angelo di Innocenzo, combattente, punti 47,7748;
49. Posizione n. 7. Affabris Gino fu Giuseppe, combattente, punti 47,5980;
50. Posizione n. 873. Infante Enrico di Francesco Paolo, combattente, punti 47,5965;
51. Posizione n. 1473. Scaglione Francesco Paolo di Vincenzo, combattente, punti 47,5620;
52. Posizione n. 704. Fiorito Leonardo fu Antonio, combattente, punti 47,5452;
53. Posizione n. 667. Fasolo Francesco fu Vito Alfredo, combattente, punti 47,5184;
54. Posizione n. 167. Bonifacio Glauco fu Oscar, combattente, punti 47,4120;
55. Posizione n. 364. Cilmi Vincenzo di Giuseppe, combattente, punti 47,3500;
56. Posizione n. 1213. Pandolfo Antonino di Adolfo, combattente, punti 47,2965;
57. Posizione n. 733. Gabella Leonardo fu Giuseppe, combattente, punti 47,2215;
58. Posizione n. 301. Casazza Gerardo di Agostino, combattente, punti 47;
59. Posizione n. 1274. Petrucciani Pietro fu Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento), punti 46,8934;
60. Posizione n. 1628. Vadacca Otello di Giuseppe, combattente, punti 46,8934;
61. Posizione n. 1184. Orga Luigi di Ferdinando Giuseppe, combattente, punti 46,8596;
62. Posizione n. 246. Campi Osvaldo di Giuseppe, combattente, punti 46,8480;
63. Posizione n. 1123. Monsù Ermanno di Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 46,8465;
64. Posizione n. 789. Giammarco Costantino di Vincenzo, combattente, punti 46,8274;
65. Posizione n. 338. Cerasoli William fu Ferdinando, combattente, punti 46,7474;
66. Posizione n. 706. Flori Alfredo di Paolino, combattente, punti 46,6450;
67. Posizione n. 744. Galli Giovanni fu Carlo, invalido di guerra, combattente, punti 46,5965;
68. Posizione n. 1012. Mantovani Gian Marco fu Costantino, combattente, punti 46,5620;
69. Posizione n. 927, Leone Pietro fu Giovanni, combattente, punti 46,5141;
70. Posizione n. 834. Gruttadauria Michele di Giuseppe, combattente (croce al merito di guerra), punti 46,5000;
71. Posizione n. 655. Falino Salvatore di Michele Arcangelo, combattente (coniugato con due figli), punti 46,5000;
72. Posizione n. 826. Graziano Luigi fu Francesco Silvestro, combattente (coniugato), punti 46,5000;
73. Posizione n. 603. Di Mauro Giovanni di Eugenio, combattente, punti 46.4542;
74. Posizione n. 256. Cannistrà Giorgio fu Natalizio, invalido di guerra, combattente, punti 46,4500;
75. Posizione n. 207. Buscemi Adolfo fu Innocenzo, combattente, punti 46,4325;
76. Posizione n. 665. Farnelli Leonardo di Giuseppe, combattente, punti 46,3750;
77. Posizione n. 1361. Rana Tommaso fu Francesco Umberto, combattente, punti 46,3346;
78. Posizione n. 1676. Ziino Colanino Giovanni fu Vincenzo, combattente, punti 46,2592;
79. Posizione n. 97. Barbagallo Salvatore fu Salvatore, invalido di guerra, combattente, punti 46,1980;
80. Posizione n. 539. Denaro Marcello di Attilio, combattente, punti 46,1980;
81. Posizione n. 138. Bettin Antonio di Silvio, combattente, punti 46,1391;
82. Posizione n. 1249. Pedretti Antonio di Luigi, invalido di guerra, combattente, punti 46,1368;
83. Posizione n. 360. Cicero Giuseppe fu Ferdinando, combattente, punti 46,0399;
84. Posizione n. 1633. Vangi Giuseppe Nicola fu Nunzio, combattente, punti 46,0184;
85. Posizione n. 1472. Sbertoli Alessandro di Raffaello, combattente, punti 45,9870;
86. Posizione n. 701. Fiordalisi Carmelo di Francesco, combattente, punti 45,9620;
87. Posizione n. 1088. Michetti Ezio fu Oreste, combattente, punti 45,9618;
88. Posizione n. 803. Giglioli Gino di Guido, combattente, punti 45,9542;

89. Posizione n. 95. Bambina Salvatore di Francesco, combattente, punti 45,9370;
90. Posizione n. 989. Maietta Giovanni di Angelo, invalido di guerra, combattente, punti 45,8934;
91. Posizione n. 1515. Settembrini Mario di Settembrini Maria, combattente (croce di guerra), punti 45,8934;
92. Posizione n. 586. Di Fulvio-Spagnolo Giulio fu Sabino, combattente, punti 45,8934;
93. Posizione n. 1641. Velardi Filippo di Oreste, combattente, punti 45,8922;
94. Posizione n. 1558. Squeglia Michele di Clemente, combattente, punti 45,8899;
95. Posizione n. 1423. Russi Vincenzo fu Antonio, combattente, punti 45,8434;
96. Posizione n. 1080. Mezzina Bonifacio fu Mauro, combattente, punti 45,7474;
97. Posizione n. 1098. Miliacca Leonello di Enrico, combattente, punti 45,7042;
98. Posizione n. 1253. Penna Giovanni di Vincenzo, combattente, punti 45,6870;
99 Posizione n. 758. Garitta Salvatore di Francesco, combattente, punti 45,6771;
100. Posizione 1130. Morselli Alessio di Edoardo, combattente, punti 45,6250;
101. Posizione 745. Gallo Cataldo di Domenico, combattente, punti 45,6118;
102. Posizione n. 231. Calzolari Bruno fu Prospero, invalido di guerra, combatttente, punti 45,5974;
103. Posizione n. 1216. Panetta Achille fu Enrico, combattente, punti 45,5871;
104. Posizione n. 18. Alati Demetrio di Bruno, invalido di guerra, combattente, punti 45,5870;
105. Posizione n. 892. Lampasona Paolo fu Giuseppe, reduce prigionia, punti 45,5596;
106. Posizione n. 1400. Romaldo Arturo di Andrea, combattente, punti 45,5474;
107. Posizione n. 709. Fondi Renzo fu Giuglielmo, combattente (ufficiale di complemento), punti 45,5000;
108. Posizione n. 836. Gualandri Vittorio fu Cesare, combattente (coniugato), punti 45,5000;
109. Posizione n. 197. Bufalieri Aulo fu Ettore, combattente, punti 45,5000;
110. Posizione n. 815. Graffeo Ignazio di Salvatore, profugo, punti 45,5000;
111. Posizione n. 1536. Sorrente Alberto di Giuseppe, combattente, punti 45,4500;
112. Posizione n. 1376. Rejna Redento di Salvatore, combattente, punti 45,3934;
113. Posizione n. 1457. Santoro Mario fu Giuseppe, combattente, punti 45,3899;
114. Posizione n. 774. Geraci Melchiorre di Francesco, combattente, punti 45,3620;
115. Posizione n. 855. Jacovone Michele di Giovanni, combattente, punti 45,3592;
116 Posizione n. 671. Favara Salvatore di Vito, combattente, punti 45,2802;
117. Posizione n. 1607. Tozzi Mario di Nestore, combattente, punti 45,2118;
118. Posizione n. 901. Laterza Giovanni fu Domenico, combattente, punti 45,2000;
119. Posizione n. 1574. Tanania Angelo di Salvatore, reduce deportazione, punti 45,1500;
120. Posizione n. 295. Carrubba Benedetto fu Federico, combattente, punti 45,1295;
121. Posizione n. 1597. Tommaso Gioacchino Ottorino fu Vito, combattente, punti 45,1250;
122. Posizione n. 462. D'Aguanno Alfredo di Angelomaria, invalido di guerra, combattente, punti 45,0934;
123. Posizione n. 956. Longobardo Michele fu Nicola, combattente (coniugato), punti 45,0620;
124. Posizione n. 1112. Mocciola Vito Rocco di Ferdinando, combattente, punti 45,0620;
125. Posizione n. 1270. Petralia Salvatore fu Salvatore, combattente, punti 45,0500;
126. Posizione n. 697. Finocchi Filippo di Francesco, combattente, punti 45,0371;
127. Posizione n. 1609. Tramontano Filippo di Francesco, combattente (ufficiale di complemento), punti 45;
128. Posizione n. 65. Arleo Luigi di Francesco, combattente punti 45;
129. Posizione n. 49. Amoroso Vincenzo di Ettore, combattente, punti 44,9899;
130. Posizione n. 653. Falco Vittorio fu Giulio, combattente (impiegato Amministrazione tasse), punti 44,9445;
131. Posizione n. 478. D'Annunzio Emilio di Angelomaria, combattente, punti 44,9445;
132. Posizione n. 623. Di Stefano Vincenzo di Matteo, combattente, punti 44,9215;
133. Posizione n. 681. Ferrante Aldo di Alfredo, combattente, punti 44,9195;
134. Posizione n. 530. De Masellis Corrado di Gaetano, combattente (croce di guerra), punti 44,8465;
135. Posizione n. 1477. Scalora Salvatore di Carmelo, combattente, punti 44,8465;
136. Posizione n. 656. Fallucca Agostino di Giovan Battista, invalido di guerra, combattente, punti 44,8434;
137. Posizione n. 1653. Viola Amedeo Filiberto fu Raffaele, invalido di guerra, combattente, punti 44,8000;
138. Posizione n. 111. Basso Giovanni di Guglielmo, reduce prigionia, punti 44,7899;
139. Posizione n. 28. Allegra Aldo di Giovan Battista, combattente, punti 44,7621;
140. Posizione n. 263. Capodiferro Vito Domenico fu Gaetano, combattente, punti 44,7118;
141. Posizione n. 928. Leonzio Italo di Luigi, combattente, punti 44,5695;
142. Posizione n. 1561. Stanco Giovanni di Giuseppe, combattente, punti 44,4271;
143. Posizione n. 1031. Martella Andrea fu Giovanni, combattente, punti 44,2980;
144. Posizione n. 1683. Zotti Emanuele di Vito, combattente, punti 44,2899;
145. Posizione n. 499. De Falco Federico di Salvatore, combattente, punti 44,2684;
146. Posizione n. 1205. Palmeri Salvatore fu Giuseppe, combattente, punti 44,2681;
147. Posizione n. 565. D'Ettorre Alberto fu Camillo, combattente, punti 44,2500;
148. Posizione n. 1478. Scannicchio Tommaso fu Giuseppe, combattente, punti 44,2474;
149. Posizione n. 1137. Mottola Sante di Domenico, combattente, punti 44,1974;
150. Posizione n. 1526. Siotto Giovanni di Francesco, combattente, punti 44,1965;
151. Posizione n. 699. Fior Attilio fu Martino, combattente, punti 44,1391;
152. Posizione n. 63. Arena Carmine di Gerardo, combattente, punti 44,0980;
153. Posizione n. 907. Laurino Vittorio di Donato, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con due figli), punti 44,0965;
154. Posizione n. 779. Ghezzani Aldo di Orlando, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 44,0965;
155. Posizione n. 1432. Rutigliano Michele di Sergio, combattente, punti 44,0965;
156. Posizione n. 1066. Mennoia Michele di Savino, combattente, punti 44,0379;
157. Posizione n. 627. Donato Giuseppe Umberto fu Gaetano, combattente, punti 44,0110;
158. Posizione n. 168. Bonino Francesco di Italo, combattente (figlio d'invalido di guerra), punti 44;
159. Posizione n. 149. Bisanti Salvatore di Antonino, combattente (ufficiale di complemento), punti 44;
160. Posizione n. 1375. Regalbuto Giuseppe di Antonino, combattente (coniugato), punti 44;
161. Posizione n. 1452. Santacroce Eustacchio di Salvatore, combattente (nato il 20 settembre 1905), punti 44;
162. Posizione n. 1418. Rotondi Edoardo di Settimio, combattente (nato il 21 maggio 1918), punti 44;
163. Posizione n. 290. Carotenuto Gennaro di Michele, combattente, punti 43,9960;
164. Posizione n. 313. Castria Corrado di Quinzio, combattente, punti 43,9684;
165. Posizione n. 221. Caizzi Tullio di Michele, combattente, punti 43,9649;
166. Posizione n. 485. Dattola Angelo fu Pasquale, combattente, punti 43,9618;
167. Posizione n. 1448. Sani Osvaldo di Luigi, combattente, punti 43,9434;
168. Posizione n. 300. Casalino Mauro Sergio di Vincenzo, combattente, punti 43,9399;
169. Posizione n. 1416. Rossi Otello fu Luciano, combattente, punti 43,9149;

170. Posizione n. 1479. Scardaci Carmelo di Lorenzo, combattente, punti 43,9030;
171. Posizione n. 1484. Scavone Ferdinando di Giuseppe, combattente, punti 43,9000;
172. Posizione n. 1610. Travaglini Francesco di Dante, combattente, punti 43,8934;
173. Posizione n. 1523. Signoretti Ferruccio di Luigi, combattente punti 43,8724;
174. Posizione n. 1367. Rapisarda Pasquale di Vincenzo, combattente, punti 43,8500;
175. Posizione n. 730. Furnari Salvatore Giuseppe fu Carmelo, invalido di guerra, combattente, punti 43,8465;
176. Posizione n. 675. Fede Domenico di Gaetano, combattente, punti 43,7846;
177. Posizione n. 420. Corsi Vitaliano di Gaetano, combattente, punti 43,7465;
178. Posizione n. 1283. Piazza Paolo fu Paolo, combattente (ufficiale di complemento), punti 43,7000;
179. Posizione n. 1521. Siccardi Mauro di Pietro, combattente, punti 43,7000;
180. Posizione n. 1438. Saladino Giovanni di Giovanni, combattente, punti 43,6465;
181. Posizione n. 1145. Musto Mario fu Giuseppe, combattente (ufficiale di complemento), punti 43,6434;
182. Posizione n. 1306. Piscitelli Luigi di Savino, combattente (coniugato con figli), punti 43,6434;
183. Posizione n. 294. Carrino Giuseppe di Luigi, combattente (coniugato), punti 43,6434;
184. Posizione n. 1187. Orsolini Pietro di Natale, combattente, punti 43,6212;
185. Posizione n. 1664. Vizzini Rosario fu Enrico, combattente, punti 43,6042;
186. Posizione n. 370. Cirella Giovanni fu Francesco, combattente, punti 43,5965;
187. Posizione n. 785. Giaccone Angelo di Rosario, combattente, punti 43,5899;
188. Posizione n. 971. Luchetti Mario fu Raquele, combattente, punti 43,5871;
189. Posizione n. 1337. Puglisi Gaetano fu Giovanni, invalido di guerra, combattente, punti 43,5750;
190. Posizione n. 303. Casini Guerino fu Giovanni, combattente, punti 43,5715;
191. Posizione n. 582. Di Domizio Domenico di Sabatino, combattente, punti 43,5630;
192. Posizione n. 130. Berardelli Giulio di Carmelo, combattente, punti 43,5399;
193. Posizione n. 1493. Scifo Carmelo di Salvatore, combattente, punti 43,5302;
194. Posizione n. 621. Di Stefano Mario fu Giovanni, combattente, punti 43,5230;
195. Posizione n. 1298. Pipitone Giuseppe fu Paolo, combattente, punti 43,5000;
196. Posizione n. 289. Carnesecchi Pucci Aldo di Pucci Maria Teresa, combattente, punti 43,4965;
197. Posizione n. 1480. Scariolo Giulio di Angelo, combattente, punti 43,4934;
198. Posizione n. 162. Bonfranceschi Aristide di Bartolomeo, combattente, punti 43,4649;
199. Posizione n. 1204. Palmeri Giuseppe di Bernardo, combattente, punti 43,4618;
200. Posizione n. 693. Fichera Vincenzo di Ignazio, combattente, punti 43,4230;
201. Posizione n. 423. Cossu Antonio di Gregorio, combattente, punti 43.4215;
202. Posizione n. 1314. Poidomani Giorgio fu Giovanni, combattente, punti 43,4120;
203. Posizione n. 560. De Sio Mario di Luigi, combattente, punti 43,3871;
204. Posizione n. 29. Allegra Salvatore di Santo, combattente, punti 43,3649;
205. Posizione n. 1467. Sartoris Giovan Battista fu Francesco, combattente, punti 43,3610;
206. Posizione n. 334. Cea Michele di Giuseppe, combattente, punti 43,3480;
207. Posizione n. 1665. Volo Antonio fu Gaspare, combattente, punti 43,3399;
208. Posizione n. 612. Di Pasquale Giovanni di Paolo, combattente, punti 43,3292;
209. Posizione n. 1181. Onorato Antonino fu Gaetano, combattente, punti 43,3000;
210. Posizione n. 811. Giusto Beniamino fu Giuseppe, combattente, punti 43,2998;
211. Posizione n. 1189. Ortu Mario fu Isidoro, combattente (ufficiale di complemento), punti 43,2974;
212. Posizione n. 531. De Matteis Ugo di Vittorio, combattente, punti 43,2974;
213. Posizione n. 377. Cocivera Vittorio di Sebastiano, combattente, punti 43,2965;
214. Posizione n. 695. Fili Gerlando fu Giovan Battista, combattente, punti 43,2934;
215. Posizione n. 17. Alaimo Calogero fu Giuseppe, combattente, punti 43,2684;
216. Posizione n. 983. Maggio Franchino di Giuseppe, combattente, punti 43,2621;
217. Posizione n. 356. Cicchetti Lionello di Nunzio, combattente, punti 43,2500;
218. Posizione n. 550. Derobertis Giuseppe fu Abdon, combattente, punti 43,2480;
219. Posizione n. 1684. Zuccarini Nicola di Vito, combattente, punti 43,2320;
220. Posizione n. 1335. Protani Vincenzo di Guido, invalido di guerra, combattente, punti 43,2118;
221. Posizione n. 1180. Oliveri del Castillo Arturo di Francesco, combattente, punti 43,1934;
222. Posizione n. 1414. Rossetti Ranieri di Renato, combattente, punti 43,1771;
223. Posizione n. 1078. Mezzacapo Eduardo di Guglielmo, combattente, punti 43,1730;
224. Posizione n. 47. Amodio Giuseppe di Calogero, combattente (ufficiale di complemento), punti 43,0980;
225. Posizione n. 500. De Felice Antonino di Sebastiano, combattente, punti 43,0980;
226. Posizione n. 433. Crisafi Giuseppe di Natale, invalido di guerra, combattente, punti 43,0965;
227. Posizione n. 630, D'Onofrio Tito fu Vincenzo, combattente (ufficiale di complemento, coniugato con un figlio), punti 43,0965;
228. Posizione n. 337. Centonze Gaspare di Antonio, combattente, punti 43,0965;
229. Posizione n. 1023. Marino Luigi di Cristoforo, combattente, punti 43,0899;
230. Posizione n. 1048. Matarazzo Carmine di Pellegrino, combattente, punti 43,0480;
231. Posizione n. 1498. Scopelliti Antonino di Domenico, combattente, punti 43,0302;
232. Posizione n. 1378. Repetti Riccardo di Rodolfo, combattente, punti 43,0215;
233. Posizione n. 566. D'Ettore Felice di Pasquale, combattente (ufficiale di complemento), punti 43;
234. Posizione n. 1389. Rigano Antonino di Giuseppe, combattente (coniugato), punti 43;
235. Posizione n. 238. Cammarata Cataldo fu Giuseppe, combattente (nato l'8 febbraio 1919), punti 43;
236. Posizione n. 507. De Laurentiis Domenico di Vincenzo, combattente (nato l'11 agosto 1919), punti 43;
237. Posizione n. 896. Lanza Michele di Salvatore, combattente, punti 42,9820;
238. Posizione n. 437. Crocetti Bernardi Umberto fu Giuseppe, combattente, punti 42,9620;
239. Posizione n. 291. Carotenuto Pasquale di Michele, combattente, punti 42,9000;
240. Posizione n. 984. Maggio Vito fu Michele, invalido di guerra, combattente, punti 42,8974;
241. Posizione n. 529. De Mascellis Francesco di Domenico, combattente, punti 42,8965;
242. Posizione n. 1279. Pezzella Silvio fu Nicola, combattente (ufficiale di complemento), punti 42.8934;
243. Posizione n. 816. Grammacione Carlo fu Corrado, combattente (nato il 22 aprile 1919), punti 42.8934;
244. Posizione n. 509. Del Bianco Olimpio di Vittorio, combattente (nato il 21 gennaio 1924), punti 42.8934;
245. Posizione n. 1230. Parisi Carmelo di Giovanni, combattente (ufficiale di complemento, coniugato), punti 42.8750;
246. Posizione n. 1161. Nicolosi Luigi di Vittorino, combattente (ufficiale di complemento), punti 42.8750;
247. Posizione n. 54. Angelino Mario fu Francesco, combattente, punti 42.8465;
248. Posizione n. 1358. Raimondo Angelo di Vincenzo, combattente, punti 42.8434;
249. Posizione n. 1395. Ristuccia Pasquale fu Pasquale, combattente (croce di guerra), punti 42.7684;
250. Posizione n. 840. Guasti Primo fu Guido, combattente (impiegato amministrazione tasse), punti 42.7684;

251. Posizione n. 685. Ferrari Pietro di Gaudioso, combattente, punti 42.7684;
252. Posizione n. 169. Borgo Enrico di Ruggero, combattente, punti 42.7649;
253. Posizione n. 1506. Segato Mario di Lino, combattente, punti 42.7620;
254. Posizione n. 1427. Russo Michele Angelo Pompei di Donato Antonio, combattente, punti 42.7500;
255. Posizione n. 1485. Scavone Gaetano di Giovanni, invalido di guerra, combattente, punti 42.7399;
256. Posizione n. 1218. Pantosti Temistocle di Angelo, combattente, punti 42.7399;
257. Posizione n. 1032, Martino Angelo fu Nicola, combattente, punti 42.7379;
258. Posizione n. 1142. Muscettola Angelo di Angelo, combattente, punti 42,7250;
259. Posizione n. 1096. Milazzotto Filippo di Antonino, combattente, punti 42.7230;
260. Posizione n. 996. Mammana Roberto fu Salvatore, combattente, punti n. 42.7118;
261. Posizione n. 128. Benigni Almo fu Armando, combattente, punti 42.6950;
262. Posizione n. 1529. Sisto Simone di Salvatore, combattente (coniugato), punti 42.6934;
263. Posizione n. 255. Cannavà Franz di Giuseppe, combattente, punti 42.6934;
264. Posizione n. 732. Fusco Ferdinando fu Geremia, combattente, punti 42,6846;
265. Posizione n. 1238. Patanè Alfio di Giuseppe, combattente, punti 42.6684;
266. Posizione n. 1225. Pappalardo Gaetano di Giuseppe, combattente, punti 42.6500;
267. Posizione n. 1069. Messeni Ettore fu Emanuele, combattente (medaglia al valor militare), punti 42,6434;
268. Posizione n. 1214. Pane Salvatore di Gino, combattente, punti 42,6434;
269. Posizione n. 156. Bonaccorso Mariano fu Raffaele, invalido di guerra, combattente, punti 42.6368;
270. Posizione n. 37. Amabile Gioacchino di Francesco, combattente, punti 42,6250;
271. Posizione n. 1355, Rago Giuseppe fu Edoardo, combattente, punti 42.6070;
272. Posizione n. 882. Iorio Vincenzo fu Francesco, combattente, punti 42.5965;
273. Posizione n. 770. Genovese Giovanni di Orazio, combattente, punti 42.5899;
274. Posizione n. 473. D'Angelo Giacomo di Melchiorre, combattente, punti 42.5750;
275. Posizione n. 204. Burato Attilio di Massimo, combattente, punti 42,5465;
276. Posizione n. 506. De Gregorio Silvio di Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 42.5399;
277. Posizione n. 1564. Strano Sebastiano fu Francesco, combattente, punti 42.5140;
278. Posizione n. 55-*bis*, Antimi Roberto fu Mario, combattente, punti 42.5120;
279. Posizione n. 1082. Miani Vito Michele di Antonio, combattente, punti 42,5000;
280. Posizione n. 72. Articolo Salvatore fu Francesco, combattente, punti 42.4934;
281. Posizione n. 66. Armenise Giuseppe di Donato, combattente, punti 42,4871;
282. Posizione n. 1029. Marsiglia Francesco di Salvatore, invalido di guerra, combattente, punti 42.3750;
283. Posizione n. 457. Cuti Antonino di Giuseppe, invalido di guerra, reduce prigionia, punti 42.3325;
284. Posizione n. 76. Ascione Silvio di Aniello, invalido di guerra, combattente, punti 42.1934;
285. Posizione n. 435. Crispi Antonino fu Santo, invalido di guerra, combattente, punti 42.0184;
286. Posizione n. 599, Di Martino Giovanni fu Angelo, invalido di guerra, combattente, ufficiale di complemento, punti 42;
287. Posizione n. 728. Friscia Saverio di Giuseppe, invalido di guerra, combattente, punti 42;
288. Posizione n. 1042. Massari Mario di Alberto, invalido di guerra, combattente, punti 41.8000;
289. Posizione n. 771. Genovesi Ennio di Genovesi Lucia, invalido di guerra. combattente, croce di guerra. punti 41.7000;
290. Posizione n. 93. Ballarin Giovanni di Eduardo, invalido di guerra, combattente, punti 41.7000;
291. Posizione n. 919. Leonardi Olivio Federico fu Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 41.5000;
292. Posizione n. 428. Cotti Egidio di Umberto, invalido di guerra, combattente, punti n. 41,2000;
293. Posizione n. 15. Aiello Luigi di Vincenzo, invalido di guerra, combattente, impiegato statale, punti 41.1250;
294. Posizione n. 925. Leone Giuseppe di Francesco, invalido di guerra, combattente, punti 41;
295. Posizione n. 406. Contino Francesco di Raffaele, invalido di guerra, combattente, punti 40.9500;
296. Posizione n. 9. Agostini Bruno di Ettore, invalido di guerra, combattente, punti 40.7980;
297. Posizione n. 1040. Massara Francesco Saverio fu Salvatore, invalido di guerra, combattente, punti 40.3480;
298. Posizione n. 1454. Santini Giuseppe di Antonio, invalido di guerra, combattente, punti 40,2974;
299. Posizione n. 957. Lonoce Giuseppe di Francesco, invalido di guerra, combattente, croce di guerra, punti 40;
300. Posizione n. 1008. Mangialardi Antonio di Vito, invalido di guerra, combattente, punti 40.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 aprile 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1951
Registro Finanze n. 12, *foglio n.* 186. — LESEN

(2320)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine nelle varie Amministrazioni dello Stato, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica) (circolare 10 maggio 1951).

Sono disponibili presso il Ministero del commercio con l'estero, nel ruolo del personale d'ordine n. 10 (dieci) posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*), spettanti, a norma delle vigenti disposizioni, ai sottufficiali in carriera continuativa che abbiano chiesto, e siano stati riconosciuti idonei, un impiego civile in base alle vigenti norme sullo stato giuridico dei sottufficiali e precisamente all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per i sottufficiali della Marina, all'art. 68 e seguenti del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per i sottufficiali dell'Aeronautica.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti, dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 luglio 1951, apposita domanda, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di raggiungere, in caso di nomina, la sede di Roma.

Le domande dovranno essere subito trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate dello stato di famiglia, della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio concernente gli assegni, al lordo ed al netto, di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

Si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che, una volta nominati all'impiego civile, dovranno prestare servizio a Roma, non avendo l'Amministrazione del commercio con l'estero uffici periferici.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

(2401) *Il Ministro*: PACCIARDI

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.